

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 18 OTTOBRE 2023

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – TRASFORMAZIONE DI ACQUEVENETE SPA IN SOCIETA' BENEFIT.**
Pag. 5

- **PUNTO 2 O.D.G. – L. R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE ANNO 2024.**
Pag. 16

- **PUNTO 3 O.D.G. – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023/2028.**
Pag. 19

- **PUNTO 4 O.D.G. – INTERROGAZIONE AD OGGETTO: FIRMA DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI ADRIA E DITTA OPEN FIBER PER CABLAGGIO FIBRA OTTICA NELLE AREE GRIGIE DEL COMUNE DI ADRIA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC, PROT. N. 39376 DEL 18/09/2023.**
Pag. 69

- **PUNTO 5 O.D.G. – INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE ALL'INTERNO DELL'AREA DI RISPETTO CIMITERIALE OGGETTO DI RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 338, COMMA 5 REGIO DECRETO 27.07.1934 N. 1265 – VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 36 DELLE N.T.O. COMUNALI – RIF. PRATICA EDILIZIA N. PC23/000015.**
Pag. 73

(Viene trasmesso l'Inno Nazionale)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Io direi che, possiamo iniziare.

Facciamo subito l'appello, Segretario grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Sindaco Barbuji Massimiliano: presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato: presente; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: al momento è assente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: Presente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: presente; Ceccarello Simone: presente; Cavallari Lamberto: assente giustificato; Zanellato Giorgio: presente;
Allora signor Presidente 2 consiglieri al momento assenti e i rimanenti presenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Nominiamo gli scrutatori, per la maggioranza Donà Gino, l'altro Mazzolla Giuseppe, e Ceccarello Simone.

SCRUTATORI: CONSIGLIERI DONA'; MAZZOLLA; CECCARELLO;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, questa sera abbiamo un Consiglio particolare all'inizio, abbiamo una consegna di una riconoscenza ad una persona che il 4 di ottobre, il qui presente Vice Commissario Saul Olivo con un gesto generoso ha salvato la vita a tale Stefano gettatosi nelle acque del Canal Bianco nelle vicinanze del Ponte San Pietro, dopo aver aggredito la sua compagna e la signora Musca Alessandra, nel mentre prendeva le difese.

È presente anche il Comandante per la premiazione e la riconoscenza, e io direi di procedere subito alla consegna dell'attestato a nome di tutta l'amministrazione comunale.

Do la parola un attimo al Sindaco che rappresenta anche lui la vicenda.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti quanti.

Penso sia doveroso da parte nostra questo encomio alla nostra bravissima persona che è Saul Olivo, che io ho visto veramente senza alcuna paura si è gettato, letteralmente gettato dopo averci tolto l'arma che ha in dotazione, si è gettato nel fiume. Ero lì, sono arrivato qualche secondo dopo e veramente è stato più di 20 minuti in acqua, nell'acqua gelida per soccorrere il signor Naccari che si era tuffato nelle acque del Canal Bianco.

Appena salito, e appena che i Vigili del Fuoco hanno caricato praticamente su un gommone, perché sono stati momenti molto concitati, mi sono avvicinato, l'ho stretto, era completamente fradicio, e naturalmente molto infreddolito, le acque non erano molto calde, perciò sono oggi proprio anche con l'emozione rotta di consegnare questo encomio, perché ho visto veramente un gesto eroico.

Ringrazio anche tutte le forze dell'ordine che erano presenti perché è arrivata immediatamente la Croce Verde, poi i carabinieri, e infine i vigili del fuoco che hanno provveduto al recupero del signor Naccari.

Grazie ancora da parte di tutta la nostra comunità. Grazie veramente.

Applausi dalla sala

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La Città di Adria attestato di encomio conferito al Vice Commissario di Polizia Locale Saul Olivo, a testimonianza dell'encomiabile senso di abnegazione e la professionalità dimostrate, guidato dal forte senso del dovere, con slancio e senza indugio si gettava in acqua salvando una persona in pericolo di vita.

Per questo atto di generoso altruismo l'amministrazione comunale è lieta di conferire questo attestato in segno di profonda gratitudine.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prima di passare al primo punto all'Ordine del Giorno volevo dire due parole, proprio due parole, penso di interpretare il pensiero di tutto il Consiglio Comunale manifestando una forte preoccupazione per la guerra in corso tra Hamas e Israele per le numerose vittime innocenti che sta causando, L'augurio e la nostra speranza è che ciò finisca quanto prima. Facciamo un minuto di silenzio. Grazie.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO 1 O.D.G. – TRASFORMAZIONE DI ACQUEVENETE SPA IN SOCIETA' BENEFIT.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al 1° punto all'Ordine del Giorno: "*Trasformazione di Acquevenete S.p.A. in società Benefit*".

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa, intanto buonasera a tutti.

Volevo chiedere, come già anticipato in Conferenza dei Capigruppo Presidente, la possibilità, visto che nel Consiglio Comunale della volta scorsa non sono stati discussi i due punti all'Ordine del Giorno per questioni orario, credo che sia ... dovrebbe essere opportuno credo per tutti questa sera dove c'eravamo fermati, e quindi chiedo che il punto 5 che è l'ultimo all'Ordine del Giorno di oggi di anticiparlo dopo il punto 1 che mi pare di capire sia particolarmente importante, perché credo abbia delle scadenze di qui a qualche giorno. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, abbiamo il punto 1, il punto 2 e il punto 3 che sono tutti e tre importanti, io direi di mantenere questo ordine. Io direi di mantenere questo ordine perché ci sono delle scadenze più importanti, delle date più importanti. Prego.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, ne avevamo già parlato se vi ricordate in Conferenza di Capigruppo, e lei mi aveva sollecitato il fatto che il punto 1 aveva scadenza credo domani o dopo e quindi era necessario non muoverlo, e quindi infatti ho detto di partire dal punto 2, perché il punto 2 credo che non abbia scadenza immediata e come pure il punto 3. Fra l'altro il punto 3 ripeto, siamo già oltre i tempi imposti e quindi voglio dire posticipare, so che ci dovrebbe essere un altro Consiglio a brevissimo, credo che quindi che, se le linee programmatiche slittano un pochino dopo credo che non succeda niente insomma. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamolo ai voti allora a questo punto, perché è giusto che il Consiglio si esprima insomma. Quindi chi è favorevole a spostare il punto 5 come terzo punto?

SEGRETARIO

Scusi Presidente, il punto 4 e 5 dopo il punto 1?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, sono i due punti dell'altra volta.

SEGRETARIO

I punti dell'altra volta sono i punti 4 e il punto 5, quindi la sua proposta sarebbe quella di prelievo dei punti 4 e 5 dopo la trattazione del punto 1.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho parlato solamente del punto 5, perché il punto 4 è un'interrogazione e tendenzialmente so che generalmente vengono poste in fondo all'Ordine del Giorno, per cui solo per questo, non vorrei mancare di rispetto, però è IBC che l'ha presentata, va benissimo se anticipiamo anche quella, ma credo che l'obiettivo fosse quello.

SEGRETARIO

Ha detto che è un chiarimento.

SEGRETARIO

Allora, chi è favorevole all'inversione del punto, portare il punto 5 al punto 2?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per l'anticipazione del punto 5 al punto 3 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 3 favorevoli (Zanellato, Barbierato e Bonato)

Contrari? 10 voti contrari.

Astenuti? 2 astenuti (Ceccarello e Passadore)

Favorevoli 3. Astenuti 2. Contrari 10.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi 10 voti contrari, 3 voti favorevoli e 2 astenuti.

Quindi manteniamo l'Ordine del Giorno.

Pariamo con il primo punto come avevo accennato: *Trasformazione di Acquevenete S.p.A. in società Benefit*.

La parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente.

Allora, prima di iniziare ringrazio e do il benvenuto all'Onorevole Piergiorgio Cortellazzo che è collegato via Zoom e che è il Presidente di Acquevenete, che si è reso disponibile appunto a partecipare alla seduta per spiegare un po' qual è la motivazione che ci porta questa sera a deliberare questo punto.

Io lo introduco brevemente e poi lascio la parola al Presidente Cortellazzo.

La delibera è molto semplice ma non è così banale, anzi tutt'altro la richiesta che viene fatta stasera, quindi quella di trasformazione di Acquevenete da S.p.A. in società di Benefit. Per fare questo occorrono alcune modifiche statutarie, per cui il Comune di Adria fa parte, è uno dei 106 comuni soci di Acquevenete che fa parte dei due ambiti che è l'Ambito ATO Polesine e ATO Bacchiglione, e ci sono alcuni adempimenti che sono scritti in delibera.

La cosa parte ancora da un po' di tempo fa, la proposta arriva dal consiglio di amministrazione della società che l'ha proposto all'assemblea dei Sindaci che a sua volta lo hanno votato e poi ecco che il punto ritorna in tutti i Consigli Comunali dei comuni soci facenti parte appunto di Acquevenete, per arrivare appunto alla trasformazione in società di Benefit, e leggo testualmente quello che è previsto proprio nella proposta di delibera:

Così è la società di Benefit? È una di quelle società che secondo la Legge 208 del 2015 nell'esercizio di un'attività economica oltre lo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più

finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni di altri portatori di interesse.

Ecco per far questo abbiamo tutto un iter che spiegherà poi il Presidente, e a questo punto direi anche che le varie domande, quesiti o chiarimenti che necessitassero da parte de consiglieri a questo punto li può direttamente ecco chiarire il Presidente qui presente.

Prego Presidente e grazie.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Buonasera a tutti, buonasera al Presidente del Consiglio, al Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri comunali, vi ringrazio dell'invito.

Ha già sinteticamente anticipato l'Assessore Simoni, in buona sostanza questo è un percorso che era iniziato prima con una condivisione in un'assemblea ordinaria dell'assemblea dei soci, nell'anticipare questo intendimento da parte dell'azienda con una diciamo risposta unanime positiva di tutti i soci, sulla trasformazione dell'oggetto sociale anche in società Benefit di Acquevenete.

Il percorso, qualora il Consiglio Comunale di Adria, come tanti altri Consigli Comunali, autorizzassero il Sindaco o un suo delegato a partecipare all'assemblea straordinaria che dovrebbe essere convocata il 16 di novembre per la modifica statutaria, prevede questo tipo di percorso voglio dire, non essendo un'assemblea ordinaria per la trasformazione, modifica dell'oggetto sociale, necessita che il Consiglio Comunale per queste prerogative autorizzi e il Sindaco.

Società Benefit, per capirci non ci sono nuove strutture, non ci sono nuove società parallele, Acquevenete rimane con la stessa denominazione sociale, con la stessa missione e le stesse prerogative, ovviamente stessi adempimenti ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Presidente scusa se ti interrompo ...

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Ti rubo trenta secondi, voi sapete che ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Scusa Presidente, se puoi alzare la telecamera ...

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Voi sapete che la società Acquevenete ha un affidamento diretto da parte di tutti gli altri 105 amministrazioni, comuni, oltre a quello di Adria, e Acquevenete, opera nel regime del in house, cioè un affidamento diretto da parte della gestione del Servizio Idrico Integrato. La modifica, la trasformazione dell'oggetto sociale in società Benefit non preclude in nessuna maniera quelli che sono gli obblighi, gli adempimenti, quelli diciamo previsti dalle due autorità d'ambito, come diceva prima correttamente l'Assessore Simoni, quella dell'ATO Polesine per i 52 comuni diciamo afferenti il Polesine, perché ci sono tutti i 50 della provincia di Rovigo, più Cavarzere e Castegnero, e gli altri rimanenti nel l'ATO Battaglione.

Ecco non c'è nulla che vie né sottratto a quelli che sono gli impegni dovuti dalla autorità d'ambito che prevedono degli investimenti anno dopo anno per quelle che sono le estensioni della rete fognaria, quelle autistiche, depurazioni e adeguamenti di tutti i nostri impianti.

Nello specifico noi che operiamo, come dicevo prima, nel regime del in house non è che possiamo avere una distribuzione di utili né ai soci, perché poi alla fine l'obiettivo è quello di investire e far sempre opere maggiori, ma comunque l'azienda ormai ha un utile consolidato che è sicuramente, diciamo abbondantemente sopra il milione, per non dire alcuni anni 3,5 milioni, alcuni 1,8 milioni, 2 milioni.

Il fatto di avere una società anche Benefit in qualche maniera autorizza l'azienda nell'approvazione del budget e del forecast, che sono per capirci il Bilancio di Previsione del Comune e l'assestamento di bilancio, può individuare l'utilizzo di una parte dell'utile che dicevo prima per attività Benefit, nel caso quelle didattiche, quelle di carattere sociale che magari oggi

le si fa alcune volte diciamo tirando anche la normativa perché noi essendo poi un'azienda regolata da ARERA abbiamo tutta una serie di adempimenti, di rispetto di normative di legge che non ci consentono.

Vi faccio un esempio, noi ormai da qualche anno concorriamo con tutti i comuni nell'attività della pulizia delle caditoie, che sono diciamo adempimenti che sono classificati acque bianche, vuol dire comuni ecco. Noi facciamo per i comuni la gara della pulizia delle caditoie, per i comuni ovviamente che aderiscono, il Comune di Adria è un comune che ha aderito, e in quel caso lì come azienda concorriamo per il 50% della spesa cadauna caditoia. Con la società Benefit queste cose qua le regoliamo così non ci sono neanche poi tiramenti o tiraggi delle normative più o meno diciamo a piacimento di chicchessia ecco, ovviamente quell'utilizzo dell'utile, una parte dell'utile viene non deciso dal consiglio di amministrazione ma deciso dall'assemblea dei soci, vuol dire che sono i Sindaci che decidono se destinarlo, come destinarlo e soprattutto quando c'è utile.

Non so se sono stato troppo prolisso, troppo sintetico, se ho omesso qualcosa però sono ovviamente a disposizione per qualsiasi domanda o precisazione.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, prendo subito la parola.

Una cosa, per chiedervi una cosa, se riesce ad inquadrare un po' meglio, perché vediamo solo ... ok adesso è perfetto, perché vedevamo metà faccia praticamente.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

No, sono io, sono io ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ok, perfetto.

Chiudo e poi lascio la parola ai consiglieri, semplicemente ... no semplicemente, non è così semplice, però avete visto quali sono le finalità di beneficio comune, il CDA lo ha approvato il 15 settembre, lo vedete alla fine della prima pagina *"Destinare il valore generato dalla società al finanziamento delle attività di ricerca e investimenti per lo sviluppo sostenibile e la resilienza del ciclo idrico integrato nel territorio, promuovere nella collettività una cultura ambientale finalizzata alla diffusione di conoscenza consapevole e responsabile del valore dell'uso e del riutilizzo della risorsa idrica, e favorire appunto l'inclusione sociale agevolando e ampliando l'accesso al servizio idrico integrato"*.

E poi vedete le modifiche statutarie che praticamente sono due articoli che vengono integrati dello statuto di Acquevenete, li avete nell'allegato A), che elencano queste cose che praticamente appena ho letto io e ha ben spiegato il Presidente.

Io lascio la parola poi appunto ai consiglieri se hanno delle domande, vedete voi insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Beh, una banale e di forma più che altro, più che di sostanza.

Quando nella proposta di delibera, in relazione appunto a ciò che ci avete inviato in anticipo rispetto al Consiglio, si parla di necessità e urgenza, perché l'urgenza di deliberare ovviamente?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Lascio la parola al Presidente così dice i tempi ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Perché la tempistica prevede che entro il 31 di ottobre vada approvata dai Consigli Comunali.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

E quindi quanto tempo si dà ai Consigli Comunali della delibera di Acquevenete e perché l'urgenza, qual è l'urgenza? Perché una data può essere comunque spostata per consentire ... è una cosa comunque importante che ingerisce e coinvolge le amministrazioni comunali tutte, per cui c'è anche la necessità di adeguare i propri statuti, non è proprio una cosa così semplice, al di là che possa essere condivisibile nel metodo e nella sostanza ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

No, solo lo statuto di Acquevenete eh.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Sì, sì, nello statuto di Acquevenete, ma noi comunque dobbiamo dare attraverso la nostra deliberazione il parere come Consiglio Comunale, non capisco perché si metta così fretta a chi partecipa, a chi con lo 0,29 come Adria e chi con altre percentuali.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Se posso ovviamente, e non voglio assolutamente sostituirmi alle situazioni e le dinamiche del Consiglio Comunale, ci mancherebbe, noi abbiamo individuato nel 16 di novembre la data dell'assemblea straordinaria, cosa vuol dire? Vuol dire che deve essere presente un Notaio che identifica il soggetto che viene a firmare per quanto riguarda la presenza e deve ovviamente essere autorizzato da parte del proprio Consiglio Comunale a votare favorevolmente.

Il 31 ottobre, che poi non è una data perentoria o la scadenza diciamo di legge, il 31 ottobre ce lo siano dati, lo abbiamo in qualche maniera trasferito, perché poi c'è da raccogliere le delibere, mandarle al Notaio che le verifichi, bisogna preparare una delibera che sia poi non in loco, gli atti devono essere poi visionati dai, cioè, devono essere visionate 105 delibere che siano conformi. Ecco da dove nasce la, non tanto l'urgenza ma la necessità, insomma, che entro il 31 di ottobre tendenzialmente i Consigli Comunali deliberino. Tutto qua ecco, quella era un'esigenza anche dal punto di vista organizzativo, insomma, che ci aveva anche poi dato come indicazione anche il Notaio.

Per quello che riguarda Acquevenete poi dopo quelle che sono le dinamiche del Consiglio Comunale non eccepisco.

Il 0, 26 o il Comune di Este che delibera tra qualche giorno, sì non era differenziato per la percentuale di azioni, era proprio perché poi insomma bisogna avere tutte le delibere in ... poi penso che ci siano anche dei tempi, non lo so, di esecutività, poi il Comune deve trasferirla alla Segreteria di Acquevenete per poi dopo trasferirle al Notaio.

Questo eri il timing del 31 ottobre, non una scadenza normativa ecco. Mi taccio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Un'altra cosa invece che mi interessa proprio nella sostanza, se questa trasformazione che immagino sia stata assolutamente ben ponderata ovviamente dagli organi di Acquevenete, porta magari a dei risparmi fiscali o delle agevolazioni in altri termini, e quindi a livello così di economia se può generare dei risparmi o comunque delle utilità economiche la trasformazione, e se sì mi chiedo se ci possa essere un beneficio, quello diretto lo possiamo aver compreso da quanto è stato rendicontato, ma indiretto e dal punto di vista proprio economico anche per i cittadini, in particolare io penso ai cittadini di Adria.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Rispondo io?

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Direi di sì, visto che ...

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Allora, purtroppo non ci sono ancora dei benefici di carattere fiscale, il fatto che non siano tantissime le società diciamo pubbliche che operano nel regime del in house, ad oggi non c'è nessun beneficio fiscale, si ipotizza ... non lo so perché non sono Nostradamus che potrebbe proprio ... perché per le società che hanno queste caratteristiche, tra non molto ma non sono in gradi di dirvi l'anno prossimo, due anni, tre anni non lo so, anche la possibilità di avere dei benefici di carattere fiscale, proprio perché hanno nello statuto questo tipo di possibilità e anche di definizione.

Per cui i benefici diretti o indiretti nel caso specifico non sono oggi immaginabili nei confronti dei cittadini, sia di Adria che delle altre comunità. Le amministrazioni comunali oggi hanno degli strumenti che sono bonus non quello nazionale, ma sono degli X euro per abitante che sono finalizzati alle, in questo caso alle utenze deboli, ecco per chi ha difficoltà, ma poi non ci sono altre possibilità, anche perché siamo un'azienda regolata e l'ARERA ad oggi non ci consentirebbe cose diverse diciamo rispetto a quelle del pagamento delle bollette della tariffa che poi sono tariffe autorizzate dall'autorità d'ambito.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, collegandomi a questo è giusto anche ricordare che sul sito del Comune è presente l'avviso per il bando comunale Bonus Idrico integrativo Acquevenete S.p.A., per interventi di politiche sociali che ogni anno il Comune di Adria, come gli altri comuni fanno, è proprio nel sito del Comune in evidenza dal 15 settembre noi abbiamo messo mi sembra 15.000 euro, adesso non vorrei sbagliarmi ...

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Sono due euro in più ad abitante, scusa ad utente, che sono circa quasi la ... di solito coincidono con la metà degli abitanti, per cui sono circa 15/16.000 euro in più quest'anno. Perché è stato introitato un premio che era poi generato da una performance dei dipendenti su alcune cose, di qualche centinaio di migliaia di euro che noi abbiamo deciso di destinarlo una parte al Welfare dei dipendenti e l'altra parte diciamo per i comuni soci che possono per quest'anno avere oltre all'euro di solito ad abitante, anche altri due euro per le utenze deboli che possono essere diverse tra utenza privata, quella sportiva, quella parrocchiale e quella che poi dopo le amministrazioni ritengono di impegnarle.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Buonasera Presidente.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Buonasera.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Una domanda, ma un chiarimento più che altro, credo ... però mi corregga, è indispensabile che tutti e 105 comuni diano parere favorevole, se qualche comune non delibera per motivi diversi cosa succede? Pasa comunque? Come funziona?

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

No, no, no, in questo caso c'è una percentuale prevista dallo statuto che prevede per alcune delibere straordinarie come è questa della modifica dell'oggetto sociale, dello statuto, che non necessitano 106 pareri favorevoli, basta che ci sia la percentuale prevista dallo statuto per le modifiche statutarie. Tradotto, se c'è pari a 65,01% di comuni che deliberano positivamente, non serve l'unanimità al 100%.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, buonasera Presidente.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Ciao Omar, posso insomma dai ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, ci conosciamo ...

Volevo fare una precisazione rispetto alla giusta informazione che ha dato il Vice Sindaco, i soldi del Bonus Idrico non sono soldi del Comune ma il Comune ha l'obbligo di indirizzarli e informare i cittadini opportunamente tramite il sito come ha ricordato.

Ecco la domanda per il Presidente è questa, nelle scelte quindi specifiche della nuova società Benefit, i comuni hanno una voce in capitolo tramite l'Assemblea, tramite il controllo?

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Certo che sì, come dicevo prima sono i soci comuni che nella seduta dove c'è il budget, cioè il Bilancio di Previsione e/o forecast che è diciamo il famoso assestamento, decidono se e come utilizzarlo, con che attività e in che finalità, non è una prerogativa del consiglio di amministrazione, il consiglio di amministrazione le applica e basta, per cui per capirci non è una cambiale in bianco all'organo amministrativo, tutt'altro anzi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

La parola all'assessore allora.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Beh, io non ho nient'altro da aggiungere, intanto faccio i ringraziamenti a nome mio personale e anche del Consiglio Comunale, ma poi lascio giustamente la parola al Sindaco, al Presidente per la presenza, le delucidazioni e le risposte.

Che dire, Acquevenete è diventata una società importante sempre di più, perché ovviamente anche con il procedimento di fusione per arrivare a gestire il servizio idrico integrato sia nella provincia di Rovigo che anche una parte della provincia di Padova. Ha detto prima, l'ha ricordato il Presidente, noi adesso attendiamo appunto anche per il servizio caditoie, abbiamo aderito al servizio di Acque Venete, come sempre saremo presenti come amministrazione comunale nelle varie assemblee per portare la nostra voce, la voce del Consiglio Comunale, dell'amministrazione comunale, e sempre pronti a collaborare insomma per crescere come territorio, per crescere come società e fare in modo che il nostro comune come gli altri abbiano sempre i migliori servizi ai minori costi insomma.

Questo è un po' il compito di tutti noi amministratori e anche di Acquevenete che devo dire risponde sempre in maniera molto veloce ecco quando c'è bisogno di interventi.

Se il Sindaco vuole chiudere, intanto grazie Presidente.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Io devo rimanere?

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

I saluti del Sindaco e poi dopo così andiamo al voto.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Sì, sì ecco, volevo solo dirvi una cosa che non c'entra nulla con la società Benefit, che Adria è un comune che da ormai da qualche mese attinge e beve acqua di sorgente pedemontana ecco, per l'informazione che voi sicuramente avete e sapete, però insomma ci tenevo che con un operazione di qualche anno fa che abbiamo acquisito un asset con altri due gestori, che è SAVEC praticamente la Città di Adria, tutta la comunità di Adria, beve ... insomma prima era acqua del Po che veniva trattata ovviamente nella centrale di potabilizzazione, adesso è

ovviamente acqua che viene potabilizzata ma da sorgente naturale che è quella di Camazzola della Pedemontana.

Scusate, non c'entrava nulla ma ci tenevo a dirlo insomma perché era giusto. Scusate.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Ecco, all'Onorevole e anche Presidente per i miei saluti finali, ringraziandolo per le risposte di prima, voglio lanciare una proposta che è questa. Se oggi i benefici ad esempio fiscali non ci sono per la società, benefici che potrebbero derivare dalla trasformazione, io mi auguro che ci sia anche un impegno da parte della governance che nell'ipotesi in cui dovesse passare la trasformazione, dalla trasformazione potessero derivare dei benefici di natura fiscale, questi vengano sicuramente convogliati ai fini dell'abbattimento dei costi che l'utenza sopporta per la fruizione del servizio.

Ecco, questa è la proposta che io oggi lancio. Grazie.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Certo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Salve Presidente.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Sindaco, posso darti del tu vero? Ciao ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, sì, ciao Piergiorgio.

Grazie per il suo intervento così esaustivo, la ringrazio anche perché abbiamo avuto qualche piccolo problema sulla rete idrica che è stata prontamente sistemata grazie all'intervento del Presidente immediatamente, perciò abbiamo risolto anche quei due, tre casi, che in questi ultimi 15 giorni ... mi sono permesso di disturbarla; perciò, a nome della comunità la ringrazio ancora per la sua disponibilità.

Grazie ancora per il suo intervento.

CORTELLAZZO PIERGIORGIO – Presidente Acquevenete:

Grazie, togliete WhatsApp al Sindaco, perché mi manda messaggi a tutte le ore, tutti i minuti, tutte le segnalazioni del mondo, allora ... faccio ormai da ufficio, da numero verde delle Acquevenete. No, scherzo insomma, manda Massimo che siamo qua apposta.

Io vi saluto, buon Consiglio e poi insomma avremo modo di rivederci. Buona serata a tutti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, buona serata.

Allora, se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Capigruppo?

Sì, il Consigliere Trombini è entrato in aula, è arrivato.

ENTRA IL CONSIGLIERE TROMBINI (16)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto n. 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 16. Astenuti 0. Contrari 0

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto n. 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 16. Astenuti 0. Contrari 0

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 2 O.D.G. – L. R. 44/87 CONTRIBUTI PER GLI EDIFICI DI CULTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE ANNO 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, passiamo al punto 2: *“Legge Regionale 44/87 Contributi per gli edifici di culto – Determinazione aliquota e criteri di assegnazione anno 2024”*.

La parola all'Assessore Crepaldi

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, ringrazio gli uffici in primis e tutto il Consiglio per la possibilità di portare questa delibera, che come ha detto lei prima, insomma, nel ricordo della difficile situazione palestinese forse si colloca proprio a fagiolo.

Questa delibera prende spunto da una Legge Regionale, che è la Legge 44 del 1987, la quale prevede; quindi, non è un'operazione discrezionale dei Comuni ma è proprio una previsione del legislatore regionale, il quale impone alle amministrazioni comunali di destinare una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria agli edifici di culto. Per oneri di urbanizzazione secondaria si intende, a differenza di quelli primaria c'è una definizione in negativo diciamo, tutti quelli che non sono direttamente attinenti alla coerenza dell'abitabilità. Quindi non stiamo parlando di fognatura, di illuminazione, quindi sono quegli oneri, per esempio, che vengono ricevuti dai mercatini di quartiere piuttosto che dalle delegazioni comunali.

La legge stabilisce che la quota che debba essere destinata agli edifici di culto ammonti all'8% di quanto ricavato, gli uffici, l'ufficio dell'Urbanistica in collaborazione con quello della Ragioneria ha fatto una stima previsionale per l'anno 2024, in quanto la delibera va proprio a regolare quella che sarà la contribuzione per l'anno 2024, di circa facendo le stime degli anni precedenti 36.000 euro per il 2024, calcolando quindi l'8% purtroppo stiamo parlando di una cifra non cospicua, sono 2.880 euro. Questi fondi appunto verranno destinati alle chiese o agli altri edifici di culto, ovviamente vale anche per le altre religioni che sono ufficialmente riconosciute, per quello dicevo insomma che speriamo che sia anche un segnale positivo in questo momento storico.

La delibera individua dei criteri che prendono spunto dalla circolare della Regione Veneto n. 8 del '99, ve li elenco brevemente, insomma sono dei criteri di priorità. Si dà la priorità a interventi di manutenzione, di restauro e per esempio di applicazione di inserimento di supporti a tutela dei portatori di handicap per esempio. Vi si dà poi la precedenza agli interventi di messa a norma e messa in sicurezza rispetto agli interventi semplici di manutenzioni.

Gli edifici di culto in senso stretto, quindi immaginiamo le chiese, hanno precedenza rispetto agli altri edifici clericali, immaginiamo per esempio un oratorio piuttosto che ... ecco, e si dà anche la precedenza agli interventi che manterranno il profilo storico e monumentale dei nostri edifici.

Ovviamente il criterio di ripartizione che la delibera indica è un criterio di assegnazione che per gli interventi che riguardano questi interventi prioritari ovviamente se ne dà la precedenza, se tutti gli interventi sono di medesimo rango diciamo così, si dividono per tutti in base al plafond di quello che incassiamo insomma ecco. Per evitare la polverizzazione, ne parla proprio la delibera, non può essere attribuita una somma inferiore al 30% della richiesta.

Ovviamente questo è quello che parla la delibera, a livello pratico come funziona? Gli uffici ricevono i preventivi e gli interventi proposti appunto da questi enti religiosi, li prendono, li valutano secondo questi criteri e poi alla fine faranno una graduatoria. Non possiamo ovviamente sapere adesso perché oggi apriamo il bando per il 2024, li raccoglieremo durante tutto il 2024, poi a fine del bilancio 2024 si andrà a fare questa ripartizione, ci tenevo a precisare che si basa sull'effettivo incassato, quindi sul consuntivo, mentre la previsione è appunto di 36.000 euro di cui l'8% è di 2.800 previsionale, nel 2024 se saremo qua ci ritroveremo qua e discuteremo appunto dell'assegnazione del consuntivo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì, bene che ci sia questa possibilità, questa opportunità, evidentemente come in parte sottoscritto anche l'Assessore Crepaldi di tratta evidentemente di cifre abbastanza irrisorie, considerando anche fra l'altro che come diceva prima l'assessore proprio per non polverizzare gli interventi e cioè rischiare di dare qualche centinaio di euro a tutti, e quindi non risolvere nessun problema, si tende a dare non meno del 30% di quanto viene.

Il rischio qual è a mio avviso? Arrivano 10 preventivi, ne arrivano 2 particolarmente elevati hanno i requisiti previsti dalla delibera che abbiamo citato, rischiamo di dare 1.000 che ne so, 1.500 euro a testa la butto lì così, quindi di fatto non riuscire dico bello come concetto di fondo poi purtroppo le risorse sono talmente esigue che quindi credo che insomma non si risolvano grandi cose ecco, questo è il mio ... il mio auspicio è che insomma speriamo che gli introiti siano particolarmente molto più interessanti quindi avere più disponibilità ma ahimè insomma credo che va bene come concetto ci mancherebbe altro, però insomma credo che nessuno si possa aspettare grandi cose.

Solo una precisazione nulla più eh ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Condivido il pensiero che ha fatto il Consigliere Zanellato, e faccio un auspicio a questa amministrazione dove noi siamo riusciti a fare che cosa? Dal mio punto di vista è necessario se ... e ve lo auguro, fare un ragionamento con il territorio, perché se le somme non sono così esigue per cercare di non polverizzare perché anche il 30% di 2.000 euro sono veramente cifre esigue, magari fare un ragionamento su più anni, visto che insomma il respiro dell'amministrazione appena partita ha davanti 5 anni, dire ok quali sono gli interventi necessari sul territorio, calendarizzare quest'anno tocca invento a Bellombra, il prossimo anno a Baricetta, il prossimo anno così via. Cioè, cercare anche di fare un ragionamento con il territorio, se poi

questo ragionamento verrà accettato bene, se non verrà accettato verranno usati i criteri che andiamo a votare questa sera ecco. Solamente questo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

Vuole la parola assessore?

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Sì, purtroppo condivido quello che dice la minoranza, insomma, purtroppo non stiamo parlando di grosse cifre, ovviamente il nostro impegno sarà insomma il più concreto ed effettivo possibile per le comunità. Ci tengo a chiudere proprio come chiosa i ragionamenti della minoranza, insomma in paesi come il nostro e soprattutto nelle Frazioni la vita si è sempre sviluppata intorno alla chiesa, il parroco ai fini di Don Camillo insomma ecco, quindi sicuramente l'attenzione di questa amministrazione verso i luoghi di culto e ciò che essi rappresentano, sia dal punto di vista spirituale per chi ci crede, ma anche per ciò che rappresentano dal punto di vista proprio di aggregazione e di coinvolgimento del territorio e della Frazione come diceva il Consigliere Barbierato saranno massimi. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto n. 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità, quindi 16

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 16. Astenuti 0. Contrari 0

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

C'è l'immediata eseguibilità.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto n. 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità, 16.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 16. Astenuti 0. Contrari 0

PUNTO 3 O.D.G. – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023/2028.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 3: *“Linee programmatiche di mandato 2023 - 2028”*.

Prima di dare la parola al Sindaco, vorrei fare una proposta.

Vista la complessità dell'argomento ai fini della gestione dei lavori del Consiglio Comunale relativi alla trattazione delle linee programmatiche, propongo a questo civico consesso di stabilire le modalità di votazione degli emendamenti presentati nei seguenti termini.

Sottoporre ad ogni singolo emendamento protocollato a distinta e separata votazione, quindi sono tre emendamenti che sono stati presentati, Lista Barbierato e la maggioranza e Zanellato.

E poiché risultano acquisiti quindi al Protocollo Generale del Comune di Adria tre emendamenti, ognuno dei quali articolato su più capi, ne consegue che il Consiglio Comunale provvederà a tre distinte operazioni di voto dopo che i firmatari abbiano provveduto ad illustrarli.

Tre proposte di emendamento.
La parola al Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi scusi ma la PEC inoltrata e inviata era chiara dal nostro punto di vista, i nostri emendamenti sono 94, ed è stato chiesto esplicitamente che vengano discussi singolarmente, anche perché non avrebbe senso spezzare la valutazione di quegli emendamenti, proprio perché sono stati fatti ed elaborati in modo tale da fare una valutazione per specifico emendamento, cosa che è stata fatta anche nei Consigli Comunali passati.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Io li ho esaminati gli emendamenti, e l'emendamento risulta articolato in più capi ok? Sono numerati 94 ma ognuno di questi non indica il contesto nel seno al quale deve essere collocato, non ci sono i 4, 5 punti sviluppati ma sono frasi buttate ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

È una scelta, quindi è una scelta per ..., ragione per cui, quello che pensavo io, che si considera a caratteri generali e oggetto di un'unica votazione, perché le linee ... l'emendamento è uno, il protocollo è uno.

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi scusi Presidente, ma non riesco a seguire il suo ragionamento.

Allora, ci è arrivato un documento dall'amministrazione che era il programma elettorale né più né meno, era proprio la fotocopia del programma elettorale ancora con i simboli ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La partenza diciamo ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Quindi, come potevamo fare degli emendamenti divisi per missioni se il materiale che ci è stato dato non era diviso in linee programmatiche, in capitoli, in base agli uffici, in base alle missioni? Era impossibile per la minoranza articolare degli emendamenti sulle missioni specifiche, sui settori dell'amministrazione comunale perché il documento che c'è stato mandato era il programma elettorale della maggioranza che ha vinto le elezioni.

Era impossibile, per quello che emendamenti che hanno natura completamente diversa, ci sono emendamenti che parlano di Cultura, emendamenti che parlano di Sanità, emendamenti che parlano di Lavoro, di Protezione Civile e di Ambiente, e sono divisi.

Quindi lei, mi scusi Presidente, non può dire che è un unico emendamento perché è un unico protocollo, dovevamo fare 94 protocolli per avere 94 emendamenti? Sto seguendo il suo ragionamento, che non mi trova assolutamente d'accordo, proprio perché gli emendamenti, ripeto, sono intanto di natura diversa in maniera chiara e trasparente, perché parlano ripeto di Cultura di Sanità, di Ambiente, di Protezione Civile e quindi qui il Comune ha settori diversi che rispondono in maniera diversa e con missioni diverse, con linee di finanziamento diverse.

L'attuale maggioranza, amministrazione, in 100 e passa giorni non è riuscita ad articolare le linee programmatiche come usualmente era consuetudine consultare all'interno del Consiglio Comunale inviandoci il proprio programma elettorale. Questo è stato inviato ai consiglieri.

Quindi se c'è una rimostranza da parte sua, secondo me, dovrebbe farla nei confronti dell'amministrazione che non ci ha dato modo di dire questo emendamento è su questa missione, ma perché il documento che è stato mandato non era costruito come normalmente viene costruito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Mi trovo ovviamente molto d'accordo devo dire con il Consigliere Barbierato, le linee programmatiche sono arrivate ... o meglio, gli emendamenti, a parte che è la prima volta che mi capita di vedere che un'amministrazione, che un soggetto vada ad emendare cose che ha lui stesso emesso.

Detto questo tutta la documentazione è arrivata a partire dal giorno 14 fino a ieri mattina, quando abbiamo ricevuto gli emendamenti di tutti, allora se vogliamo, tutti dico eh amministrazione e maggioranza e minoranza, se vogliamo collaborare in maniera seria e mettere giù delle linee programmatiche con degli emendamenti, chiamiamoli suggerimenti proposte chiamiamoli come ci pare, in maniera seria, io credo che varrebbe la pena, e questo credo che ce lo chiederanno già a partire da domani i nostri concittadini, sarebbe meglio prendersi un attimo di riposo, posticipare questa discussione, cercare di mettere assieme ... perché io sono convinto che fra tutto quello che abbiamo ricevuto ieri mattina ci siano evidentemente dei punti di convergenza anche non di poco conto, per cui magari rischiamo di andare a ... siccome anche io sono d'accordo che gli emendamenti vanno votati e discussi cadauno, non si può prendere, uno potrebbe accettare un emendamento secondo il suo sistema, dove all'interno sono cose condivisibili e cose no, e quindi è una cosa assolutamente assurda.

Ma detto questo, io credo che la cosa più sensata, la cosa più logica, la cosa più corretta per i nostri cittadini, sarebbe quella di prendersi un attimo di sosta ok? Il prossimo Consiglio mi pare che non sia fra tanti mesi, mi pare sia previsto ad inizi del prossimo mese, non manca molto, potremo prendere analizzare con calma tutti gli emendamenti di coloro che li hanno inviati e magari potrebbe essere che magari anche i 94 di Omar magari discutendo un po' magari diventano 50, 60 che ne so, non lo so perché magari si vanno ad intersecare con emendamenti anche della maggioranza il cui risultato è lo stesso, e quindi si evita evidentemente di avere Consigli Comunali estremamente ...

Anche perché ripeto, gli emendamenti vanno votati per forza di cose, la proposta del Presidente la posso anche capire ma non certamente condividere, gli emendamenti vanno assolutamente discussi e votati cadauno, e quindi è evidente che noi staremo qui stasera per un bel po' insomma, quindi io credo che non sia questo che la gente si aspetta da noi, la gente da noi si aspetta decisioni chiare, precise, perché amministrare non è scambiarsi quattro carte insomma, è veramente capire i problemi e metterli su.

Io credo che, se abbiamo qualche giorno in più per discuterne, magari anche insomma trovandoci assieme, io credo che le linee programmatiche non debbano essere necessariamente di uno o dell'altro, ma sono di questo Consiglio che deve uscire verso la città con delle idee chiare.

La proposta che io faccio, ma la faccio non per ... io non ho problemi a stare qua fino a domani mattina sia ben chiaro eh, però credo che non valga la pena, non sia significativo di quello che stiamo facendo.

I documenti ripeto sono arrivati ieri mattina ne prendiamo atto, non per colpa di nessuno, io so che ci sono stati problemi con la posta eccetera, quindi insomma, però io credo che sederci, cercare di accorpate magari certe situazioni che sono molto simili o addirittura magari possono anche coincidere, io credo che vada nel bene ... mi auguro e spero che questo mio messaggio venga recepito nella maniera corretta e non certo per ostruzionismo o altro, ripeto io sono disposto a stare qua a discutere non ho nessun problema, e quindi credo che questo sia il messaggio che dovremo dare stasera. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prima di dare nuovamente la parola al Consigliere Bonato, a parte che c'è un problema con tutte le aziende collegate alle programmate per quanto riguarda i server, c'è un hacker e sono 4/5 giorni che sono bloccati, ancora adesso non funzionano.

Io penso, e colgo anche le vostre considerazioni, che il buon senso stia a metà come sempre, allora io non posso pensare che una proposta di emendamento sull'Ambiente abbia ... non sia una che raggruppa tutte le cose che voglio dire ma ci siano 22 proposte su un settore che è Ambiente, tutto al più l'Ambiente è un emendamento, una proposta di emendamento, così pure la Protezione Civile è una proposta se vogliamo dirla tutta. Io non posso presentare 92, 94

proposte di emendamento e stare qua una settimana, quando in 4/5 o 10 mettiamo proposte di emendamento che colgono il significato di quello che voglio dire e tutto quello che voglio dire e si risolve il problema.

Quindi ripeto il buon senso sta a metà, se voi riconoscete anche questo si può discutere su come riorganizzarsi.

La parola al Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, nuovamente buonasera a tutti.

Ringrazio il Segretario Comunale che si è sempre reso disponibile in questi giorni nel confronto, è sempre stato molto cortese; quindi, ecco ci tengo in premessa a dire che l'intervento che mi appresto a fare è esclusivamente di carattere, di tenore politico; quindi, non voglio che si senta in nessun modo coinvolto perché capisco insomma che deve essere complicato introdursi in questa fase ecco.

Beh, stasera discutiamo a parer mio, stiamo per discutere uno dei punti più importanti dell'amministrazione, perché sono le linee programmatiche che rappresentano quelle azioni e quei progetti che Sindaco, Giunta e consiglieri amministratori intendono realizzare nel corso dei prossimi 5 anni, quindi del loro mandato.

È un impegno concreto che vi assumete di fronte alla cittadinanza e appunto traccia questo chiaro, anzi dovrebbe essere un chiaro percorso in cui vi muoverete nei prossimi 5 anni, tutti i documenti dopo del bilancio saranno collegati in un certo qual modo a questo documento che poi sarà tradotto più avanti nel Documento Unico di Programmazione.

Però Presidente del Consiglio lei ha fatto un suo ragionamento, ha cercato di applicare un buon senso, buon senso che però non c'è stato, ma a priori, spiego il perché. Questo è un documento che ho trovato avvilente e l'ho trovato una provocazione, ed è difficile non rispondere a questa provocazione e adesso mi spiego e cercherò ... vi chiedo scusa sono supporti cartacei ma cerco di essere più chiaro possibile cercando anche di spiegare ai cittadini quelli che sono i passaggi che abbiamo vissuto in queste settimane, in questi mesi.

Innanzitutto, la scadenza principale dei 120 giorni in cui dovevate presentare questo documento dal momento del vostro insediamento sono trascorsi, quindi siamo oltre questa scadenza, sono già passati 120 giorni.

C'era una scadenza da rispettare che era quella dei 10 giorni che a noi consiglieri dovevano servire per studiare la documentazione, approfondirla e quindi proporre questi emendamenti, ma di fatto noi abbiamo emendato il documento sbagliato. E dopo spiegherò perché. C'è stato mandato come documento il programma elettorale spacciandolo per linee programmatiche, e il documento del programma elettorale che è il documento del programma elettorale lo vedono tutti, lo possono vedere tutti, prova ne sia che è depositato ed è scaricabile dal sito del Comune da aprile, cioè dal momento in cui c'era la campagna elettorale; quindi, tutti sapevano che quel documento lì era ed è il programma elettorale, ed è stato presentato ancora con i simboli partitici. Allora, un documento amministrativo non deve essere presentato con i simboli di partito, perché questo se no è un documento politico e non è presentabile come documento politico, perché possono votarlo anche i consiglieri di minoranza. Io consigliere di minoranza devo sentirmi nel diritto di votare un documento che è presentato senza simboli di partito, perché possa avere il diritto potenzialmente di modificarlo quel documento.

Ecco, quindi riceviamo questa documentazione, facciamo un lavoro, facciamo un impegno, perché chi prende i voti si impegna di fronte ai cittadini che ci hanno votato ma anche i cittadini che non ci hanno votato. Probabilmente ci hanno contattato anche i cittadini che non ci hanno votato, ma se sono osservazioni sensate abbiamo il dovere anche come consiglieri di minoranza di ascoltare. Qui c'è stato questi lavori di gruppo e ringrazio tutti i cittadini che hanno dato il loro supporto per la stesura di quei 94 emendamenti, per i quali io ho specificato in presentazione, c'è scritto nella PEC per i quali chiedevo una discussione singola, e scusate se mi permetto, ma la modalità di discussione viene proposta da chi presenta l'emendamento non può esserci imposta in questo modo, o al limite tutti noi ci guardiamo negli occhi e ci prendiamo la responsabilità e si vota la modalità.

Però ripeto, ci sono dei precedenti perché nelle passate amministrazioni, nei passati Consigli Comunali, si è sempre votato il singolo emendamento, anche perché, se no gli emendamenti

venivano costruiti con una logica diversa, e le persone che ci hanno lavorato, che hanno dedicato il loro tempo e il loro impegno avrebbero lavorato in maniera diversa.

Ma ripeto, abbiamo lavorato inutilmente probabilmente, abbiamo lavorato su un documento sbagliato.

Martedì, ieri mattina, scopro con stupore che la maggioranza sceglie di emendare sé stessa, allora emendare può essere tradotto con un altro sinonimo che è correggere. Allora, io capisco che possa esserci un errorino, un punto che non va, una che so l'esperienza di questi 5 mesi che vi porta a correggere, a cambiare un punto e dire *“sì questa cosa qua in campagna elettorale l'ho proposta però in questi 5 mesi di amministrazione mi sono reso conto che tutto sommato quella cosa lì va cambiata”*.

Ci sta un punto, due punti, è successo un po' a tutti di fare degli emendamenti di correzione, ma non può esistere presentare come emendamento un documento di 26 pagine quando il documento come dire spacciato come linee programmatiche aveva 5 pagine, queste sono le vere linee programmatiche, e la sensazione che ho è che sia stato fatto questa, sia stata adottata questa strategia per eludere i tempi, perché come facciamo noi a presentare gli emendamenti sulle vere linee programmatiche che sono queste con due giorni, anzi un giorno e mezzo a disposizione, non si può fare, non. è rispettoso nel confronto del lavoro dei consiglieri comunali e delle persone che ci aiutano al di fuori dei gruppi consiliari.

Per questo la prendo come una forte mancanza di rispetto, forte mancanza di rispetto che aumenta di livello nel momento in cui si cerca di imporci anche la discussione per raggruppamento di emendamenti contro la nostra stessa volontà. Non può esistere una cosa del genere, è una mancanza di rispetto folle.

Allora ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Penso che mancanza di rispetto folle sia una cosa un po' esagerata già di per sé.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È questo il mio punto di vista, il suo punto di vista lo ha espresso prima, questo è il mio punto di vista. Mancanza di rispetto folle, lo dico perché? Perché allora cosa avete proposto ai cittadini? Ai cittadini è stato proposto un programma elettorale di 5 pagine, quello che andate a proporre ne ha 26, è un'altra cosa, è un'altra cosa! Allora, il rispetto va anche nei confronti dei cittadini che vi hanno votato, per cui le 5 pagine lì, e adesso invece si trovano un documento di 26 pagine, documento che i consiglieri comunali di minoranza non hanno avuto modo di studiare e di analizzare, e adesso ci viene imposta anche la modalità attraverso la quale dovremmo discutere questo punto all'Ordine del Giorno che è fondamentale per le priorità dei cittadini, non lo trovo assolutamente d'accordo.

E questa cosa qua è ancora più grave se la allacciamo ad un contesto dove, lo ripeterò allo sfinimento, le Commissioni Consiliari non sono state attivate, ed è una cosa che non si può fare, perché se io va do a prendere il regolamento e lo statuto comunale, adesso vi dico i punti quali sono, se io vado a prendere il punto 37 perché queste cose qua è brutto che emergano in Consiglio Comunale, possono esserci le sedi opportune dove fare emergere e dove discuterle un maniera diversa, senza fare queste figure davanti alla cittadinanza.

Allora, l'art. 37 dice che: Entro un mese dalla prima seduta dopo le elezioni, sono costituite le seguenti Commissioni Consiliari Permanenti con competenza nelle materie per ciascuna indicate” e sono tre. Permanenti vuol dire che esistono ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Possono essere costituite c'è scritto.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Possono essere costituite perché? Perché sono legate anche alle Commissioni Consiliari quelle temporanee, qui è stato fatto un raggruppamento, ma nel momento in cui vengono istituite una volta sono permanenti e vanno rinnovate. Questa è l'interpretazione che io ho avuto in passato. E comunque non è né la scelta dell'amministrazione né la scelta del Presidente del Consiglio, deve essere sempre il Consiglio Comunale a decidere, e questa cosa qua non è successa.

E comunque state facendo mancare alla città un organo fondamentale, anzi tre organi fondamentali che servono per il controllo e per la proposta, dove noi Consiglio Comunale avremmo il diritto di portarci anche dei tecnici per approfondire tecnicamente i punti da portare in Consiglio Comunale, che invece siamo costretti ad affrontare in questo modo, superficiale.

Allora, altra cosa strana, ripeto torniamo al documento che è arrivato ieri mattina a tutti, abbiamo un lavoro; quindi, ripeto studiare 25 pagine dei veri emendamenti non è una cosa semplice, la cosa che fa più specie è che sono scritte su carta intestata del Comune di Adria, Città di Adria, allora questo è un documento politico, qui troppe volte si confonde politica con istituzione, perché? Perché questo documento è presentato con il simbolo della Città di Adria? Perché? Con l'ufficio specifico?

Allora, facciamo un po' di chiarezza qua, perché ripeto prima presentate il programma elettorale come fossero delle linee programmatiche, quindi linee programmatiche con i 4 simboli di partito quindi, tra cui un partito non è neanche rappresentato se non sbaglio. E dopo invece presentate l'emendamento con il nome della Città di Adria, perché? Ma del resto che facciate confusione sul senso di istituzione è chiaro anche sulla gestione della pagina comunale, basta vedere che scrivete condoglianze alle vittime, e questa rimarrà nella storia della cittadinanza come espressione, scrivendo questo post a nome dell'amministrazione comunale sulla pagina della Città di Adria.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Riguardo al Vajont potete trovarla perché non è mai stata modificato quel post, è ancora là. Ecco quindi io vi consiglio caldamente di ritirare questo punto, di portarlo più avanti, perché se non lo fate e avete intenzione di trattarlo così io do la mia parola che domani mattina mi reco dal Prefetto, perché in un contesto in cui non sono state attivate le Commissioni Consiliari, questo documento qua ci è stato sottoposto ieri, ripeto ieri c'è stato sottoposto, e quelle che sono le vere linee programmatiche non possiamo andare avanti così, non possiamo trattare questo punto in questo modo, è una mancanza di rispetto forte nei confronti del Consiglio Comunale e della cittadinanza tutta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera a tutti di nuovo.

Allora, l'oggetto dello scandalo mi par di capire che è la forma con la quale noi abbiamo presentato le linee programmatiche, ma ancora più scandaloso secondo quanto dichiarato dal Consigliere Bonato è che noi abbiamo stampato gli emendamenti alle nostre linee programmatiche su carta intestata del Comune. Mi sbaglio Consigliere Bonato?

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No, no, ha detto che noi ... l'ha detto questo? Lei riconosce questo documento Consigliere Bonato? Questa sono le vostre linee programmatiche stampate su carta intestata del Comune!

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Neanche lei ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mi raccomando non finiamo come l'altra volta, state tranquilli.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Nessun problema.
Guardi, una considerazione sui vostri emendamenti ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

A me piace urlare.
Andiamo avanti ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Questi sono del 2018-2023 stampate Città di Adria ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, sì ma le ho fatte vedere eh ... prego chi le volesse vedere

Voci fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Va beh poco importa, resta il fatto che le hanno pubblicate su carta intestata del Comune.
Allora, per quanto riguarda i vostri emendamenti, voi avete predisposto 94 emendamenti, ora in tutta onestà se io inizio a leggere questi emendamenti ... faccio un esempio Ambiente: "Emendamento 1 – Introduzione dell'emissione ambiente tema fondamentale per il benessere, la salute e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale".
Mi viene spontaneo e chiedo, scusate ma in quale rigo, in quale contesto con quale dinamica io debbo inserire questo emendamento? Se me lo potete indicare? Perché così come è formulato voi avete messo una serie di frasi, esempio ambiente numerate da 1 a ... scusate questi sono i vostri emendamenti relativi alle linee programmatiche^ Perfetto, io qua sopra leggo Ambiente ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Va bene, allora guardi andiamo a leggerne una che ... Protezione Civile ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ma andiamo su quella ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Anche questa ... bene andiamo avanti, quindi mancava tutto, va beh.
Cultura e Istruzione ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora mi scusi ... no, no, mi chiedo ma questi emendamenti se è vero che mancavano tutte queste cose, su cosa li avete fatti?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Abbiamo fatto il lavoro che dovevate fare voi ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Ma nessuno ve lo ha chiesto, ma nessuno ve l'ha chiesto.
Noi le nostre linee programmatiche ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non si possono fare domande e intervistare i consiglieri, uno finisce il suo discorso e poi parla l'altro.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Va bene, se mi lascia finire benissimo.

Quindi stavo dicendo che forse, forse ma è una mia idea questa, voi in realtà avete preso una frase e l'avete presa divisa in tante righe, quindi sono per quanto riguarda l'Ambiente, sono 22 emendamenti e ogni emendamento è composto da 2 / forse 4 frasi, che leggendolo integralmente che cosa comporta? Forse una frase unica, forse una frase di senso, perché divisa così emendamento 1, 2, 3 guardi sinceramente si fa fatica a capire che cosa voi vogliate emendare. Quindi la proposta del nostro Presidente alla luce di come voi avete formulato l'emendamento, gli emendamenti scusate, è veramente difficile capire e comprendere che siano 94, ma dalla lettura è di tutta evidenza che in realtà l'emendamento che voi avete presentato ... gli emendamenti che avete presentato sono quasi un corpo unico, perché si riesce a capire il loro senso, la loro valutazione soltanto se li leggiamo di seguito uno all'altro. Così divisi per ... non so se definirle frasi, non so se definirle righe risulta veramente incomprensibile quale sia la vostra volontà di emendamento.

Ben dice il Consigliere Zanellato quando dice "attenzione valutiamo bene questi emendamenti, forse troviamo una via di mezzo", come ... cosa era il paese di mezzo nel "Signore degli anelli" e forse riusciremo a capire bene di cosa stiamo parlando. E forse mettendo insieme tutto quanto forse riusciremo un attimo magari a capire che stiamo parlando della stessa cosa. Però gli emendamenti così come formulati sinceramente parlando mi risulta veramente difficile capire quale sia la voglia, la vostra volontà scusate di emendamento.

Dopo è ovvio voi avete come linea difensiva, giustamente come opposizione e come espressione politica avete aspramente criticato le nostre linee programmatiche, però guardate io credo che noi abbiamo scritto che cosa? Non promesse, non voli pindarici, noi ci siamo attenuti unicamente ed esclusivamente a quello che era il nostro programma elettorale, questo è il nostro programma elettorale con il quale abbiamo vinto e queste sono le cose che vi proponiamo, non vogliamo, non vi facciamo promesse, non vi stiamo promettendo la luna nel pozzo e che ripeto è impossibile averla, queste sono.

Se dopo voi quando avete presentato le vostre, illo tempore, avete deciso di trasformarle in una enciclopedia di linee programmatiche è una vostra scelta, ripeto trovo poco adeguato e poco consono ... mi scusi Consigliere Bonato anche poco educato definirci degli incapaci nella formulazione delle nostre linee programmatiche. Comunque, per carità, ripeto, così come formulati faccio fatica veramente, faccio veramente fatica a definirli emendamenti, provate a riunirli in un'unica frase, con senso logico, fondato, e forse riusciremo a discuterlo e forse riusciremo anche a votare nel contenuto e a confrontarci, perché cos' come formulati sono a dir poco incomprensibili. Grazie.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Fatto personale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, un attimo solo, no non ci sono fatti personali.

Si è presentato il consigliere Vice Sindaco ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Il fatto personale si vota Presidente, c'è un regolamento da seguire.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prima ha chiesto la parola il Vice Sindaco Simoni, poi facciamo il fatto personale.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Il fatto personale interrompe.

BARBUJANI MASSIMO - Sindaco:

Sì, ma lei viene sempre con questi fatti personali Bonato dai ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Perché mi ha dato ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente la prego di dare la parola in funzione dei tempi di richiesta e non secondo ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Li sto segnando i tempi.

È già il terzo intervento tra l'altro.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Il fatto personale non è un intervento.

Allora, a parte che il primo intervento che ho fatto è stato di cinque minuti, anzi un minuto di chiarimento su una questione; quindi, spero bene che non mi si conteggi come intervento.

Io ci tengo semplicemente a dire che non ho detto incapace a nessuno qua in questa sede qua, non ho mai usato questo termine.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok.

La parola la Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, intervengo nel merito anche io perché credo sia fondamentale spiegare la natura del provvedimento di Giunta che ha adottato le linee programmatiche che avete trovato poi depositate con la delibera di Giunta del 4 ottobre. Delibera che ho votato anche io insieme agli altri miei colleghi di Giunta e al Sindaco, e il motivo per cui abbiamo fatto questa strada, questo percorso per arrivare qua stasera non è per votare come ha detto Bonato prima un documento ridicolo, l'ha detto questo giusto? Ma è per votare quel documento con cui il candidato Sindaco Barbujani e tutti i candidati delle liste che sono state votate collegate al Sindaco Barbujani si sono presentate alla città, ed è il documento che presenta gli intenti per tutta una serie di interventi che faremo, vorremmo fare e faremo nella Città di Adria nei prossimi 5 anni.

Con quel documento che ci siamo presentati alla città, con quel documento i cittadini ci hanno votato. Quindi abbiamo reso istituzionale, abbiamo fatto nostro come amministrazione un documento che era di un candidato Sindaco, Barbujani, che è diventato Sindaco, e quel documento che è la nostra lettera di presentazione di intenti e di volontà e di desiderata, che abbiamo fatto leggere e portato in giro in campagna elettorale ai cittadini di Adria, l'abbiamo fatto diventare il documento ufficiale con cui noi vogliamo governare Adria, senza cambiare una virgola perché?

Perché è giusto, visto che va votato in Consiglio Comunale poi le linee programmatiche, che quei cambiamenti, quelle integrazioni, quelle modifiche, quei suggerimenti fatto tramite emendamenti, vengono fatti da tutti i consiglieri comunali, maggioranza compresa.

Ed ecco che allora il documento è di tutta l'amministrazione comunale, della Giunta e del Consiglio Comunale, in quel modo lì il documento diventa elaborato a più mani sia dagli assessori, dal Sindaco e dai consiglieri, ed è quello che viene posto in votazione in maniera finale, completa.

Quindi noi abbiamo fatto un'operazione di trasparenza ed è scritto nella delibera che avete qui voi, che richiama la delibera di Giunta, l'impianto di programma di mandato corrisponde al programma elettorale che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici presentato in sede di consultazione elettorale.

Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la sua coalizione che lo sostiene; quindi, abbiamo reso istituzionale un documento elettorale, sulla base di quel documento che è stato istituzionalizzato, anche la maggioranza ha proposto gli emendamenti, e la maggioranza è qui seduta a firma di tre capigruppo rappresentano la maggioranza di questa amministrazione comunale Giunta compresa.

Quindi quegli emendamenti lì sono gli emendamenti anche della Giunta, non solo dei consiglieri ma di tutta la maggioranza; quindi, credo che sia la migliore operazione di trasparenza fatta nei confronti dei cittadini, altrimenti sarebbe successo come è successo in passato, ma il Segretario ci ha dato questa lettura e poi lascerà la parola al Segretario che credo sia giusto che intervenga. Quel documento con cui ci siamo presentati con la nostra faccia per essere votati è quello che abbiamo votato, non l'abbiamo cambiato di una virgola per questo motivo qua, per operazione di trasparenza. Non c'è stato un cambio fatto nella regia di Giunta, è portato così com'era senza poi aver portato nessun tipo di intervento o integrazione da parte dei consiglieri anche di maggioranza.

Quindi questa è stata un'operazione fatta a più mani per la trasparenza, ed è scritto nella delibera di Giunta, e mi meraviglio che si vada a tirar fuori altre questioni quando l'argomento su cui andiamo a discutere questa sera è una proposta di delibera, e credo che sia dovere di tutti rimanere su ciò che la discussione deve vertere, su ciò che viene proposto, perché fino adesso si è discusso ma non della delibera che stiamo votando.

La delibera lo spiega il perché c'è messo "La Giunta ha votato il programma elettorale".

Chiudo qua il mio intervento, ho voluto spiegare il motivo per cui la Giunta ha votato così, su suggerimento ovviamente del Segretario Comunale che è quello che veramente ci tutela tutti ed è quello che sovrintende ad ogni Giunta Comunale e ogni Consiglio Comunale.

Segretario lascio a lei la parola.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa eh, Simoni non sei tu che devi dare a parola al Segretario, scusami eh perché io so ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Mi sono permesso di presentarlo ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho chiesto la parola ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ma neanche sei tu che devi correggermi però ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho chiesto la parola ... il Segretario interviene nel momento in cui sono delle problematiche che noi non riusciamo a definire, stiamo parlando di altro, se poi tu vuoi spostare ... perché ci consociamo da un po' di anni, se tu vuoi spostare il problema da un'altra parte fallo pure, ma noi non ci cascheremo stai pur tranquillo che fino a domani mattina noi ci saremo sempre qui, stai pur tranquillo.

Allora, ci sono delle regole che vanno rispettate, allora faccio un passo indietro, capisco il vostro nervosismo, l'avevo assolutamente previsto, e del tutto normale. Che la Consigliera Beltrame a buon avvocato debba difendere l'assassino trovato con l'arma in mano è del tutto normale, e quindi l'ha fatto anche stasera, complimenti!

Ha tirato fuori un dettaglio di ciò che ha detto Bonato all'interno di un concetto molto più ampio e molto più chiaro, ma capisco, è logico, uno si aggrappa a quello che ha, ogni avvocato gioca le carte che ha. Lei stasera ne ha poche da giocare eh, però dopo l'Assessore Simoni che conosco da un po' di tempo so che tende a portare l'argomento un po' fuori dei concetti veri perché così magari alzando un po' la voce magari la gente un po' si impressiona, assolutamente no, lo conosciamo bene quindi non ci impressioniamo.

Stiamo discutendo di una cosa estremamente banale, se non siamo in grado di capire bene quello che stiamo dicendo noi, fatecelo capire che magari cambiamo atteggiamento, cambiamo modo di proporlo. Gli emendamenti che sono stati, i nostri emendamenti, che sono stati inviati come da indicazione ok? Sono stati, abbiamo emendato ciò che abbiamo ricevuto, come dire

l'amministrazione mi ha mandato questo io invece ritengo che debba essere implementato, modificato così. Il nostro lavoro si è basato esclusivamente sulle linee di mandato ufficiali che ci avete mandato, queste ok? E su queste abbiamo emendato.

Adesso scopriamo invece che le linee programmatiche di mandato vere, vere! Non sono queste ma sono altre, vi sono queste perché, se queste sono 5 pagine e queste 27 vuol dire che le linee programmatiche sono queste non queste, e quindi adesso io devo emendare queste non più queste; quindi, i miei emendamenti non vanno più bene perché io li ho fatto su queste mentre adesso le devo fare su queste, stiamo parlando di due cose diverse. Ma di cosa stiamo parlando ragazzi?

Noi adesso, da domani dobbiamo emendare queste, non abbiamo avuto il tempo in un giorno e mezzo di emendare queste.

E la ragione per la quale vi avevo chiesto umilmente di soprassedere era esclusivamente questa, nessuno ha detto queste non vanno bene, che fanno schifo o che sono belle, non mi sono e non mi permetterò di dire che è così, ho detto lasciatemi il tempo di vedere tutto quello che ci avete mandato un giorno e mezzo fa ok? E poi ne discutiamo molto serenamente secondo me.

Perché ripeto il nostro lavoro si è basato, il nostro e il loro credo, su queste punto! Quindi queste qua non le guardo, io prendo questi i miei e le sue e fanno scopa con queste. Poi vi piacciono o no è un altro paio di maniche, ma questa è la realtà.

Oggi scopriamo, ieri mattina, per me oggi se permettete, che invece i nostri emendamenti andranno fatti su queste. A meno che non mi diciate che queste non vanno bene e quindi considero ancora queste, mettetevi d'accordo però. Se questo è quello che voi ritenete, spero di sì, le vostre linee programmatiche vere, queste più queste se volete ve le metto assieme, perché queste fanno riferimento anche a queste, quindi tutta sta roba qua noi la dobbiamo emendare assieme.

I nostri emendamenti oggi non fanno riferimento a questo eh ... non so se sono stato chiaro a sufficienza.

Allora, ho detto prima perché non sono entrato nell'argomento, perché speravo e lo spero ancora, che ci sia buon senso da parte di tutti noi, nessuno vuole andare ... perché altrimenti siccome le regole le conosciamo anche noi, non è che siamo completamente scemi, andiamo ad emendare emendamento per emendamento perché questo dice il regolamento, e stiamo qua fintanto che serve, non ci sono mica problemi eh.

Se no ripeto, se vogliamo essere tutti consapevoli che tutti magari abbiamo fatto qualche errore, mi metto anche io così siamo tutti a posto ok? Domani mattina prendiamo atto che queste più queste sono le linee programmatiche di mandato di questa amministrazione, e noi magari andiamo a ritoccare i nostri emendamenti se necessario, in funzione di tutto questo.

Io credo che questa sia una richiesta che non vuol dire scappare dal problema e non vuol dire alzare la voce, vuol dire prendere atto di una situazione che è questa, se siamo tutti consapevoli che questo è il problema e siamo d'accordo su questo a meno che qualcuno non mi dimostri in contrario, se invece vogliamo andare a muso duro, perché mi pare che stasera ... io avevo tentato subito di mettere le cose in chiaro proprio per evitare queste discussioni che sono abbastanza antipatiche per la gente che ci sta ascoltando, se invece vogliamo andare a muso duro ok siamo qua, io non ho nessun problema e andiamo a muso duro. Ma a chi serve? Serve a qualcuno? Io non credo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Sì, a riguardo il Consigliere Zanellato grossomodo ha anticipato il sapore della presentazione di questi emendamenti, mi ricordo un pochino le tristi false partenze ai blocchi che si possono vedere. La presentazione delle linee programmatiche può e deve avere un significato importante che è quello della presentazione del tracciato di una rotta che questa amministrazione deve puntare, deve garantire per i cittadini.

Sarebbe importante per il Consiglio Comunale avere la chiarezza di quale sia effettivamente un documento organizzato sul quale avere la possibilità di partecipare attraverso la presentazione di emendamenti che siano sicuramente orientati, quindi non c'è la confusione se è questo il

documento o è quell'altro, scopriamo effettivamente che il documento va letto unito perché appunto la stessa maggioranza si è corretta non omettendo ma aggiungendo, aggiungendo delle parti sostanziali a quelle che sono le linee programmatiche che pur nel loro contenuto potrebbero anche essere sicuramente condivisibili, magari anche emendabili in maniera organizzata e in maniera intelligente e in maniera collegiale.

Per cui senza tante agitazioni, senza offese, nessuno è più bravo di nessun altro, ma magari tutti qua siamo chiamati appunto all'esercizio del ruolo importante di consigliere comunale, e abbiamo non solo il dovere e il diritto ma anche il piacere di partecipare alla realizzazione di linee programmatiche, che seppur presentate dalla maggioranza, e quindi hanno ritenuto giustamente, avete ritenuto giustamente di partire a uno zoccolo duro che era quella presentazione di un programma che è piaciuto a tutti i cittadini e i cittadini hanno scelto il vostro programma, ma questo stesso programma probabilmente avete avuto voi stessi l'esigenza di sentire, di capire che andava un attimo sviluppato pur rimando una rotta, perché appunto altri sono gli strumenti che poi questa maggioranza dovrà adottare per raggiungerli quegli obiettivi.

Per cui quello che voglio andare a dire è che sarebbe corretto nei confronti di tutti questi consiglieri offrire la possibilità di valutare questo documento unito che in ogni caso arriva anche con una presentazione di una data non corretta agganciata ad un protocollo, perché comunque 10 invece è il 14 e non era il documento originale, insomma è stata presentata forse un pochino in corsa, forse perché avevate problemi informativi, forse perché c'erano altre problematiche connesse, certo è che noi le abbiamo viste accreditare nei nostri account, chi ieri mattina chi ieri pomeriggio, con il tentativo anche di chiamare "ma vi raccomando le avete viste", ecco non tutti hanno potuto vederle ieri, qualcuno addirittura le ha viste oggi, però sono emendamenti corposi, sono emendamenti importanti che portano spunti di riflessione che debbono essere anche in parte accolti, perché visti nei ritagli di tempo di una piena giornata di lavoro sembrano anche meritevoli.

Per cui ecco la richiesta che Fratelli d'Italia fa, e io parlo anche a nome del Consigliere Simone Ceccarello con il quale abbiamo condiviso questa riflessione, è quale di valutare l'opportunità di offrire all'intero Consiglio Comunale un qualche giorno in più per presentare, chiarite le basi di partenza, le proprie proposte di emendamento, per garantire quindi una partecipazione prima alla costruzione piena, alla costruzione di un piano programmatico che ci possa anche vedere uniti in buona parte. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, una precisazione Presidente.

Questi non li conteggia come interventi, la discussione sul punto non è ancora iniziata, noi stiamo parlando con lei e con i nostri colleghi sulla modalità di discussione del punto, siamo ancora in questa fase.

Ecco, io ringrazio i colleghi di minoranza che hanno ulteriormente focalizzato l'attenzione su quello che aveva anticipato il Consigliere Bonato, allora qui noi richiamato l'art. 4-bis dello statuto, perché di fatto le 25 26 pagine che la maggioranza, i consiglieri di maggioranza, i capogruppo di maggioranza hanno presentato, è una modifica non sono emendamenti, perché se prendiamo le 5 pagine del programma elettorale che tutti conoscevano da aprile, queste sono le vere linee programmatiche, e quindi la modifica prevede di avere almeno 10 giorni di tempo da statuto per poterle consultare. Noi vi chiediamo di poter fare il nostro lavoro. Abbiamo lavorato tutti su un documento che non era quello in discussione oggi.

E richiamo l'art. 19 del regolamento che descrive l'iniziativa del singolo consigliere sugli emendamenti sia scritti che orali, ecco quindi non spetta diciamo al Consiglio dire quale sia la forma di presentazione dell'emendamento dove c'è un articolo 19 che dice esattamente qual è la prerogativa di ogni consigliere che deve essere salvaguardata.

Quindi io chiedo il rispetto dell'art. 4-bis dello statuto comunale e dell'art. 19 del regolamento.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

A questo punto io chiederei ... c'è qualche altro intervento? Io darei, io personalmente la parola al Segretario per chiarire alcuni di questi aspetti che sono stati elencati adesso.

SEGRETARIO:

Beh, effettivamente la discussione che ho potuto apprendere è abbastanza articolata, per cui ovviamente mi permetterò un attimo di percorrere quelle che sono le norme che disciplinano la materia. Per chiarezza intanto.

Perché parlare di programma elettorale, parlare di mandato, parlare di linee programmatiche, chiedo scusa se mi siedo ... significa anche avere pienezza dei contenuti delle norme.

Allora, il Testo Unico degli Enti Locali prevede, chiedo scusa se faccio riferimento alle norme, l'art. 71 e l'art. 73, dice che "Ogni candidato per i comuni sotto i 15.000, comuni sopra i 15.000 hanno l'obbligo di presentare il programma elettorale". Il programma elettorale al momento in cui viene votato dai cittadini diventa il mandato per il candidato Sindaco, tant'è vero che l'art 46 del Testo Unico parla che le linee programmatiche sono lo sviluppo o comunque l'articolazione del programma di mandato.

Quindi siamo in presenza, come si suol dire, del combinato di tre disposizioni legislative, pensare che il programma elettorale, il mandato, che le linee programmatiche siano tre documenti distinti e separati, avulsi da un contesto normativo in ragione delle quali viceversa c'è una catena procedimentale in ragione della quale catena, tutti i tre documenti sono messi in linea perché daranno sviluppo al cosiddetto DUP che è il cosiddetto Documento di Programmazione.

Bene, sarebbe plausibile e pensabile che le linee programmatiche siano avulse dal programma di mandato, è plausibile che il programma di mandato sia avulso dal programma elettorale? È impensabile che quel candidato Sindaco presenta delle linee programmatiche diverse o comunque non in linea con il programma elettorale, perché quel programma elettorale votato dal popolo è il suo mandato; quindi, la costruzione legislativa vuole garantire che la catena procedimentale abbia una sua logica partendo da quella volontà popolare suffragata da programma elettorale diventato programma di mandato.

Il Sindaco ovviamente presenta le sue linee programmatiche, ma quale se non il programma di mandato che è quel mandato che ha ricevuto dal popolo, la norma è qui lo dobbiamo andare a dire a chiare note, prevede che le linee programmatiche non siano modificabili dalla Giunta Comunale, dice la norma "sentita la Giunta", il potere di emendare, e Consigliere Bonato emendare non significa correggere, leggo il regolamento comunale, significa "sostituire, oppure integrare, oppure modificare".

Quindi pensare che tout court l'emendamenti sia la modifica, no può essere anche semplicemente una integrazione, detto questo per chiarezza, quindi che il Sindaco abbia deciso che le sue linee programmatiche e tout court semplicemente il mandato che ha ricevuto dal popolo di Adria, e lo presenta al Consiglio Comunale senza dover aggiungere nulla, e abbia ritenuto nella pienezza del suo potere che sia poi il consigliere, guarda caso dall'art. bis dello statuto, che può emendare, ogni consigliere può emendare, ha ritenuto che l'emendamento già da essere sia frutto della volontà di ogni singolo consigliere, salvo poi la decisione collegiale.

Detto questo caro Consigliere Zanellato i due giorni antecedenti alla data della seduta è previsto dallo statuto comunale per presentare gli emendamenti, non c'è nessuno che ha deciso qualcosa di diverso da parte dell'amministrazione comunale. I due giorni antecedenti alla data della seduta è lo statuto che lo dice.

Quindi ogni consigliere o in modo collegiale o in modo singolo presenta il suo emendamento a quelle che sono le linee programmatiche, che il Sindaco abbia deciso che le sue linee programmatiche coincidono con il mandato che ha ricevuto è libero di farlo, quelle sono le sue linee programmatiche, come ogni consigliere è libero di emendare, ogni consigliere.

Detto questo e considerata la tempistica che non è discrezionale e né scelta dall'amministrazione, ma è decisa dallo statuto, il gruppo e le forze politiche che sostiene il Sindaco ha provveduto a presentare il suo emendamento, che ovviamente è come quello degli altri consiglieri né più e né meno.

Pensare che, o come ho sentito dire di emendare l'emendamento ... non ogni consigliere è libero di presentare i suoi emendamenti, che poi le forze politiche in sede Consiliare convergono su delle modalità. liberi di fare, ma questo non significa pregiudicare il diritto dei consiglieri di presentare l'emendamento. Questo sia ben chiaro, così come anche i soggetti firmatari sono

consiglieri comunali e utilizzano la carta intestata del Comune, come il Senatore della Repubblica Italiana o il Deputato firma su carta intestata, e qual è il danno? Qual è il problema? Siete consiglieri comunali utilizzate il logo del Comune, non è che un soggetto diverso dal consigliere, il consigliere è un organo, il Consiglio è un organo, il Sindaco è un organo, l'assessore è un organo, il dirigente è un organo, e utilizzano la carta intestata del Comune.

Detto quindi che il Sindaco ha presentato al Consiglio le sue linee programmatiche che coincidono perfettamente con il programma elettorale, con il mandato che ha ricevuto, che poi qualcuno, e sono i consiglieri, abbiano il potere di emendarlo, bene è nella dinamica dello statuto che lo si possa fare. Ma questo è per chiarezza. Se poi qualche Sindaco presente delle linee programmatiche avulse dal mandato se ne assume la responsabilità nei confronti di chi lo ha votato, nei confronti del mandato ricevuto.

Tengo anche a precisare che la norma di legge non stabilisce né contenuti né forme delle linee programmatiche, e le può andare a vedere che in tutti i Comuni ogni Sindaco, ogni mandato, ogni linea programmatica ha i suoi contenuti nelle sue forme diverse, è la legge che lo dice. Parla soltanto di mandato, linee programmatiche, contenuti, termini e forme non ce ne sono.

Quindi pensare che ci sia un canovaccio, un cliché da dover seguire mi dispiace non è così, non è così, ogni candidato Sindaco presenta il suo programma elettorale nella piena libertà di forma e di contenuti, così come ovviamente questo diventa come dicevo prima a seguito della votazione elettorale, popolare, il suo mandato.

Ora, siccome ho sentito dire delle osservazioni sull'argomento, e pensare torno a ripetere, che le linee programmatiche siano fuori da una catena procedimentale, 71, 73, 46 per non dire poi per arrivare al DUP, perché ovviamente il popolo ha dato mandato per i 5 anni, e su quelle linee, su quel mandato, il Sindaco intende muoversi.

Qualcuno lo può modificare? Sì, lo statuto dice sì, i consiglieri possono emendare, e cioè modificare, o integrare, o sostituire, ma tale contenuto, e quindi pensare qualcosa di diverso non è contenuto nelle norme, come non è contenuto nelle norme, torno a ripetere, che i documenti abbiano una determinata forma o un determinato contenuto.

Detto questo, è la dinamica delle forze politiche che sostengono e che sono dentro il banco del Consiglio Comunale, dover decidere su ogni emendamento presentato, il Presidente ha fatto una proposta per disciplinare i lavori, è una proposta che dovrà decidere il Consiglio Comunale se accettare l'una o l'altra ancora, ma è il collegio che deve decidere. E questo è il principio della maggioranza, come la Repubblica Italiana prevede attualmente.

Nessuno può imporre la volontà all'altro, è l'organo collegiale che in sede di votazione deciderà, il Presidente ha fatto una proposta, il Consigliere Zanellato ne ha fatto un'altra, il Consigliere Barbierato un'altra, il Consigliere Bonato un'altra ancora, è il collegio che decide come vuole comportarsi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Ho ascoltato molto attentamente l'enunciazione del Segretario Generale che ringrazio per la sua preparazione, però nessuno ha mai detto che, almeno io non l'ho detto, che il programma elettorale non possa e non debba essere ovviamente la linea guida delle linee programmatiche di mandato.

Ha detto bene prima il Segretario, dice "emendamento non vuol dire correzione ma vuol dire sostituzione, implementazione eccetera". Beh, insomma dopo se ci vogliamo prendere in giro non è l'orario, ripeto le linee programmatiche sono 5 pagine, vi è giustamente le modifiche, chiamiamole come vogliamo, emendamento adesso prendiamo ... non so adesso andiamo sul garzanti e vediamo o sul Treccani, sono 27.

Siccome chi ha fatto diciamo tutte queste modifiche, chiamiamole come vogliamo, sono sostanzialmente gli stessi gruppi consiliari che hanno stilato anche in parte, che fanno parte in ogni caso della Giunta, dell'amministrazione. Allora, ho fatto prima una richiesta che mi pare anche Fratelli d'Italia abbia insomma un pochino in somma confermato, che è una richiesta di buon senso. Prima il Presidente ci chiedeva il buon senso, la sua proposta era una proposta di

buon senso, anche la nostra lo è, allora la domanda che faccio e mi ripeto, se non vogliamo ascoltare l'uno o l'altro non ci sono problemi, io almeno per quanto mi riguarda sono disponibile a discutere tutti e a votare gli emendamenti cadauno, non ci sono problemi.

Mi metto qua, leggo, mi prendo il tempo che serve e leggo emendamento per emendamento se fra l'altro ... perché io non sono in grado oggi in maniera compiuta e in maniera credibile di capire se ... prendo per esempio quello della maggioranza, che sembra essere quello più preciso, almeno da quello che sento stasera.

Inserire sotto la voce "premesse" dopo la frase "ci impegniamo a inserire il seguente ..." devo andare a capire e inserire e capire se questo fa scopa con questo, che potrebbe anche non fare scopa eh. Cioè, voglio dire, allora se vogliamo giustificare tutto giustificiamo tutto, io ripeto sono qua, se vogliamo votare gli emendamenti uno ad uno son o qua se vogliamo usare il buon senso ne abbiamo dato prova stasera in maniera abbondante.

Non abbiamo detto che le cose non vanno bene, abbiamo detto prendiamoci il tempo, ci sono stati degli errori, adesso è inutile che il Segretario mi dica che tutto è andato secondo tutti i crismi, non è proprio così ecco, allora se vogliamo prenderci un po' di tempo a ragionarci su bene, se non nessun problema stiamo qua e votiamo, analizziamo punto per punto e votiamo, non ci sono problemi, almeno per quanto mi riguarda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore.

Ah, aveva chiesto Barbierato scusi ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Parlo dopo, prego.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, una precisazione Segretario.

Il Consigliere Bonato prima ha rilevato come gli emendamenti provenienti dalla maggioranza non solo abbiano la carta intestata, ma abbiano il suo ufficio, l'Ufficio di Segreteria. È la prima volta che un Gruppo Consiliare ... se lei ci dice che noi possiamo farlo useremo anche noi l'Ufficio di Segreteria Generale con la PEC del suo ufficio, non è solo la carta intestata.

Comunque, se lei ci da queste indicazioni faremo anche noi così.

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

No, non ho detto questo Segretario.

Abbiamo obiettato che dei gruppi politici consiliari ...

SEGRETARIO:

Ok, e ammesso che ci sia l'Ufficio di Segreteria se è messo il Gruppo di Segreteria è sempre ... o i capigruppo del Consiglio Comunale che l'hanno firmato, che quella dizione Ufficio di Segreteria possa inficiare l'atto ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non ho detto questo Segretario.

SEGRETARIO:

Lo sto dicendo io non è che lo sta dicendo lei, lo sto dicendo io. Non mi appare così tale da inficiare, e pur tuttavia ammesso e non concesso che i consiglieri siano dei capigruppo siano venuti e hanno chiesto di presentare il documento, torno a ripetere ho davanti a me dei consiglieri comunali pubblici ufficiali che stanno utilizzando il logo del Comune su carta intestata, dopodiché mi sembra veramente ...

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie, se posso terminare il mio intervento, la ringrazio.

Allora, io non ho, nessuno di noi, ha usato la parola inficiare, nessuno ha detto che questi non sono validi, abbiamo detto che è la prima volta che vediamo un gruppo consiliare presentare, non solo con la carta intestata ma con la Segreteria, e invece quello che è l'atto dell'amministrazione con i simboli di partito, mi sarei aspettato il contrario Segretario. Ma questo lo dico non per formalità, articoli di legge Testo Unico degli Enti Locali, dico solamente che nelle linee programmatiche di mandato 2023 non c'è il logo del Comune e ci sono i simboli di partito ...

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Però se mi fa finire Segretario ...

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Però nella mia facoltà di consigliere posso esprimere il mio stupore nel dire che l'atto dell'amministrazione ha i simboli di partito, e l'atto dei partiti ha il simbolo del Comune, abbiamo solamente excepto ...

Voci fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Va bene, comunque al di là di questo non cambia la sostanza ...

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Uno alla volta ...

SEGRETARIO:

Mi scusi Presidente, ma torno a ripetere ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Uno alla volta, dopo ti do la parola.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Segretario se finisco poi l'ascolto, io l'ho ascoltata Segretario ... se mi fa finire Segretario poi l'ascolto, io l'ho ascoltata chiedo scusa.

E comunque non è questo il focus, noi l'abbiamo detto in mille modi, dopo se la maggioranza vuole andare avanti andremo avanti vedremo come.

Ma Segretario io ho capito che i consiglieri di maggioranza possono fare emendamenti, e ci mancherebbe, ma quello che noi stiamo exceptando è che dal nostro punto di vista data la consistenza e la forma con cui sono stati presentati questa è una modifica, è un'integrazione, cioè ai nostri occhi ci sembra un atto furbesco, perché se questa modifica come previsto dallo Statuto che lei ci insegna l'art. 4-bis, una modifica così l'avrebbe dovuta proporre il Sindaco non la maggioranza, questo ai nostri occhi.

E mi permetto di dirlo e lo dico, lo sottolineo che venga messo a verbale, questo è un atto di furbizia dal nostro punto di vista, è questa la mancanza di rispetto, ci si prende in giro. Questo è il nostro punto di vista, noi ci sentiamo presi in giro, perché se ... tra le altre cose qui c'è, l'avevo evidenziato e l'ha riportato anche il Consigliere Passadore, l'avevo evidenziato nella chat dei capigruppo, c'è stato inviato mi dice il Presidente e chiaramente credo al Presidente, che c'è un mero problema di battitura, qui c'è il 10 di ottobre, e quindi qualcuno si è sbagliato, negli emendamenti che ha mandato la maggioranza accanto al protocollo c'è una data che non coincide con quella che c'è stata spedita, ci dicono (il Presidente e credo al Presidente), che c'è

stato un errore, quindi qui c'è il 10 di ottobre e a noi sono arrivati come riportavano i nostri colleghi ieri pomeriggio.

Allora, a noi questo sembra un atto di mancanza di rispetto nei confronti della minoranza ripeto, perché questa è una modifica del programma delle linee programmatiche; quindi, le modifiche prevedono i 10 giorni. Ora il Segretario giustamente dice, ma questo qua l'hanno proposto non il Sindaco, e lo statuto parla del Sindaco, ma l'hanno proposto i consiglieri di maggioranza. È chiaro che formalmente come dice il Segretario si può procedere, noi vi chiediamo il tempo di studiarli e di poter fare gli emendamenti su quello che è la maggioranza che ha presentato. Questa è la richiesta che facciamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore, poi il Sindaco ha chiesto la parola.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Sì, di fatto la presentazione da parte della maggioranza dell'emendamento costituisce un'alterazione alla fine di quello che è il documento finale rispetto al quale siamo chiamati a partecipare con i nostri emendamenti, perché non c'è cieco che non possa non vedere in effetti che se una maggioranza presenta un documento il giorno dopo non può smentire sé stessa, per cui compattamente proprio perché non l'ha presentata il Sindaco, compattamente passa l'integrazione, e l'integrazione è 25 pagine dentro a 5 pagine, con gli innesti che determinano anche confusione di richiamo per una lettura organizzata, e quindi una più serena leggibilità di quello che è il testo definitivo che di fatto è quello sul quale siamo chiamati ad esprimerci.

Perché questo è il dato, nell'ingresso di questa conversazione, di questo inizio, principio di discussione ancora sulla forma, non siamo ancora entrati dentro alla sostanza, è che sarebbe andata al voto addirittura prima l'emendamento della maggioranza, perché è la maggioranza che lo ha proposto, quindi di fatto tecnicamente il documento sul quale saremo chiamati a formulare, se ci sarà consentito, i nostri emendamenti, è di fatto l'1 + 1, quindi ringraziamo tutti, il Segretario per la correttezza di interpretazione personale delle norme, le norme servono a regolare la sostanza, la sostanza è questa.

Quindi di fatto un pregiudizio ce l'abbiamo, ma è un pregiudizio all'esercizio di un diritto che vogliamo esplicitare per partecipare alla costruzione di queste benedette linee programmatiche, perché come detto prima sono la rotta, là vogliamo andare, cerchiamo di andarci insieme, non costa niente a nessuno se siamo arrivati ben oltre i 4 mesi dall'insediamento, evidentemente se siamo tutti qua e non c'è un Commissario è un termine ordinatorio, è un termine perentorio tendete la mano, date dei giorni, sette giorni per la presentazione di un documento, voi stessi lo ricompilate in maniera organizzata, e noi di conseguenza cerchiamo di riassumere sinteticamente, non per appesantire un luogo come questo di discussioni infinite che poi ci fanno perdere il nesso e la sostanza, arriveremo preparati e sintetici e tutti organizzati. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto la parola il Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Grazie Presidente.

È circa un'ora e mezza che parliamo, e forse a casa sono un po' stanchi di sentire un po' di parole, quando è arrivato il Dottor Fortuna qui dopo vari colloqui che abbiamo fatto, ci siamo fermati qualche ora nel suo ufficio e ho parlato con lui in maniera schietta, come sono sempre stato, e ho detto *“sa Segretario in campagna elettorale non abbiamo fatto promesse o litigato con le forze che mi hanno sostenuto per scrivere il meno possibile, perché è un momento particolare, è un momento difficile, è un momento che la gente è stanca di false promesse, è un momento che la gente vuole vedere fatti concreti”*.

E ho detto questo è il nostro programma elettorale, sono 5 pagine che abbinato a questa faccia qua hanno consentito a questo gruppo di maggioranza ben rodato di portare a casa il risultato elettorale. E quando è arrivato 10 giorni fa, dopo 3 mesi, lo sapete tutti quanti che non avevamo il Segretario Comunale, abbiamo immediatamente lavorato per capire quale fosse la strategia

migliore, nel rispetto dei tempi, per portare avanti gli adempimenti burocratici che ogni amministrazione quando va ad insediarsi deve fare.

Insieme abbiamo condiviso questa strategia che viene portata qui in questo Consiglio Comunale, forte anche dal fatto che ho visto, mi sono documentato, su alcune linee programmatiche di qualche altra forza politica che aveva presentato, che ha vinto le elezioni precedenti alla mia, io sinceramente le ho lette tutte quante e ci ho messo tantissimi no, le ho lette tutte anche qualche giorno fa.

E allora ero anche, lo dico chiaramente qua, contrario a dare un'impostazione allargata di quello che era il mio programma, perché la gente, ripeto, è stanca di promesse e di cose che non si possono realizzare. Lo dico senza fare tanti giti di parole. Poi insieme abbiamo, nel suo ufficio, insieme ai capigruppo pensato quale fosse, perché abbiamo visto, abbiamo visto gli articoli dei giornali che sono usciti, e naturalmente con poca, anche con un po' di cattiveria diciamo nelle parole e nelle righe che ho letto. Ho visto che quel modus che avete qualche volta purtroppo vi caratterizza sempre.

Ed ecco qua a quello che stiamo discutendo oggi, nei vostri 94 emendamenti in cui parliamo ancora di cinema o di altre cose che in 5 anni sembra che non siano mai stati affrontate, o di altre cose o di castelli in aria che sono il vostro programma elettorale, sono il vostro programma elettorale. Diversa invece è l'analisi che ho visto proposta dal PD, che ho come vede Consigliere Zanellato già evidenziato, e che avrò modo di confrontare con lei per cercare di trovare e fare sintesi per migliorare quello che noi abbiamo depositato.

Perché non si possono buttare su delle righe come ho visto "limitare il consumo del suolo a favorire atti a favorire la permeabilità", ma c'è il PAT che lavora su questa roba qua, abbiamo fatto un PAT, abbiamo speso più di 100.000 euro per il PAT, c'è già nel PAT questo documento qua. "Aumentare la superficie boschiva", ma abbiamo milioni di euro del PNRR che grazie al lavoro che è stato fatto va beh? Ci sono già.

Perciò delle volte vedo delle cose, scusatemi lo dico, che non sono ... cioè, ci siete? Perché veramente delle volte sono sorpreso, perché questi sono secondo me, lo dico, secondo me, naturalmente eh, questo è ostruzionismo istituzionale, questo è ostruzionismo istituzionale!

E adesso siccome c'è una proposta, ci sono le proposte, io chiedo ... se posso naturalmente 5 minuti di sospensione per confrontarmi ed eventualmente, come è stato sollecitato anche dalla minoranza, valutare le proposte che sono state fatte dalla minoranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, parto dall'ultima espressione che ha utilizzato il Sindaco, il nostro non è ostruzionismo istituzionale, perché? Allora se ci fossero dati gli strumenti, se ci fossero stati dati gli strumenti queste cose non saremmo costretti a dirle in Consiglio Comunale o attraverso articoli di stampa. Dateci le Commissioni Consiliari Permanenti. Lo dirò all'infinito perché, se voi limitate l'azione dei consiglieri di minoranza i consiglieri di minoranza dopo devono far valere le proprie proposte e le proposte dei cittadini che stanno dietro di noi ok?

Qui non è ostruzionismo, qua è un ostruzionismo al contrario, siete voi paradossalmente che state ostruendo i lavori della minoranza perché non ci state dando degli strumenti che sono previsti dallo statuto. Questo io sostengo.

Dopo, allora io ho seguito il ragionamento che è stato effettuato e ho delle valutazioni che si avvicinano a quanto detto dal Segretario e delle valutazioni di carattere politico che cozzano tra di loro, e mi spiego. Allora ok è stato presentato, accetto insomma la spiegazione che è stata fornita riguardo alla presentazione del programma elettorale come linea programmatica, però se di fatto ci viene proposto due giorni prima dalle stesse forze politiche un documento che è diverso sostanzialmente, e nella sostanza e nella forma, perché abbiamo cinque pagine contro ventisei pagine, e non abbiamo la possibilità di discuterne prima nelle Commissioni e di studiarlo, di fatto come dire l'art. 4-bis non viene rispettato perché non ci viene data la possibilità di analizzare dettagliatamente le nuove linee programmatiche.

Perché dico che sono nuove linee programmatiche? Per questa ragione, se io vado a prendere il primo documento, il primo documento risulta totalmente assente di alcune missioni. A esempio

il tema Ambientale non c'è, la Protezione Civile non c'è, la Cultura in senso ampio non c'è, ma è soltanto legata al mondo dei giovani. Tante altre cose sono assenti.

Queste cose sono state aggiunte ex novo nell'ultimo documento, quindi noi consiglieri di minoranza come facciamo a valutare in un giorno delle cose che sono state inserite nuovamente senza il preavviso dei 10 giorni? Qui è il problema di base, che noi non abbiamo avuto la possibilità di fare il nostro lavoro, cioè alla fine è qui il fulcro della questione.

Poi il discorso ... per carità carte intestate o non carte intestate, io accetto la spiegazione, ne auspico semplicemente che tutti abbiamo la stessa possibilità; quindi, accetto la cosa ...

SEGRETARIO:

Anche lei è un consigliere comunale.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi è stata data questa spiegazione ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho capito la spiegazione, semplicemente non era mai stato così, quindi l'abitudine pregressa era questa, ora che sappiamo che la linea è questa anche noi se abbiamo questa possibilità lo faremo.

Dopodiché, allora adesso passo ad una parte politica, perché? Dove sta la motivazione nel presentare un documento diverso? Perché ripeto che è diverso, perché ha aggiunto il tema Ambientale nell'ultimo emendamento, ha aggiunto il tema della Protezione Civile nell'ultimo emendamento, quindi io seguo il Sindaco, il discorso che ha fatto il Sindaco lo seguo fino ad un certo punto, lo seguo fino al momento in cui il documento rimane quello originario, allora è coerente con quanto detto.

In questo momento non è coerente con il discorso che ha fatto il Sindaco, perché? Perché nell'ultimo documento sono stati inseriti dei macro-capitoli nuovi che hanno aggiunto cose che nel documento programmatico, nel documento del programma elettorale risultavano totalmente assenti.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, ho capito, ma come facciamo Segretario noi a fare il nostro lavoro? Non possiamo, siamo stati impossibilitati perché non avevamo il mezzo per fare il nostro lavoro, è questo che sto dicendo.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, ma io contesto il fatto che non sia un emendamento, ma che sia un'integrazione vestita da emendamento, è questa la questione.

Comunque ne faccio adesso una questione politica, se politicamente la mano sinistra presenta come dire il primo documento, cioè il programma elettorale, e la mano destra poi presenta un altro documento, allora vuol dire che anche politicamente non sapete bene dove volete andare, cioè quello che volete fare è quello che ha detto la mano destra o quello che ha detto la mano sinistra?

È qui anche la questione, e qua ne faccio una questione politica.

E chiudo dicendo, perché non abbiamo ... (*incomprensibile*) dei punti? Perché vogliamo giustamente mettervi di fronte alla responsabilità del voto singolo, allora probabilmente voi avete paura di esporvi sul singolo punto, è questa la realtà delle cose, e allora dite che stiamo facendo ostruzionismo invece è molto più facile prendere il singolo emendamento e dire "sei d'accordo con quel punto lì specifico? Sì" sei d'accordo con quell'altro punto specifico? No!".

La realtà delle cose è che voi volete bocciarla a 360° senza esporvi sul singolo emendamento, è questa la realtà che cercate di far passare, perché è molto più semplice votare il macro-emendamento senza esporsi sul singolo tema.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, 15 secondi al Consigliere Zanellato e poi propongo 5 minuti di sospensione così vediamo un attimo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, certo solo un flash per ricordare come ha già detto ... cerco ancora di ripetermi, l'emendamento è una correzione, un'integrazione, una modifica di qualcosa, noi abbiamo 10 giorni di tempo come consiglieri per emendare ciò che conosciamo. Nel documento ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Mi lasci finire Segretario.

Nel documento che è arrivato, nel secondo documento tanto per capirci, ci sono argomenti da emendare che non erano presenti nel primo documento. Quindi io per emendare questi ho bisogno di 10 giorni, e questo lo dice il regolamento eh non lo dico io.

Ci sono argomenti qua che nel primo documento non erano presenti e quindi io ho bisogno di 10 giorni per emendare ... come no? Oh, ragazzi basta leggerli eh ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Trombini, l'ultimo poi mettiamo al voto la sospensione.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Consigliere Zanellato penso ci sia un problema nel senso di ... perché un emendamento non può essere emendato, può essere discusso ma non può essere emendato; pertanto, è come ... questa è la cosa.

Voce fuori microfono

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Questo qua è un emendamento, queste qua sono le linee programmatiche ...

Voce fuori microfono

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Proponiamo la sospensione così raccogliamo idee un attimo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, mettiamo in votazione 5 minuti di sospensione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la sospensione di 5 minuti della seduta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 favorevoli.

Contrari? contrari 2 (Bonato e Barbierato)

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli 11. Astenuti 0. Contrari 2.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi viene accolta la sospensione.

(La seduta viene sospesa per 5 minuti)

(Riprende la seduta)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consiglieri per favore prendete posto.

Chi manca? Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO:

Sindaco Barbujani Massimo: presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato: presente; Romani Fabrizio: presente; Trombini Luca: presente; Donà Gino: presente; Crepaldi Federico: al momento assente; Baratella Giselda: presente; Marzolla Giuseppe: presente; Franzoso Matteo: presente; Fornaro Luigi: presente; Beltrame Emanuela: presente; Barbierato Omar: presente; Bonato Enrico: Presente; Passadore Sandra: presente; Ceccarello Simone: presente; Cavallari Lamberto: assente; Zanellato Giorgio: presente;

Bene Presidente, al momento risultano assenti 2 consiglieri, Crepaldi e Cavallari, gli altri sono presenti, quindi 15 presenti e 2 assenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Va bene.

SEGRETARIO:

Il collegio degli scrutatori, il collegio viene riconfermato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, sono presenti.

La parola al Consigliere Trombini ... ah Beltrame, ho visto la mano sua ...

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora, io vorrei fare una proposta di questo tipo, al di là bontà o non bontà, emendamento sì emendamento no, è nuovo è vecchio, allora faccio riferimento agli emendamenti presentanti da IBC, l'avevo già anticipato prima contestando ... osservando che a mio modesto avviso, faccio un esempio emendamenti relativi all'Ambiente sono 22, e credo che leggendo ogni singolo emendamento l'emendamento 2 possa essere considerato dal punto di vista logico, discorsivo, una continuità dell'emendamento 1, e così l'emendamento 3 dell'emendamento 2.

Quello che io voglio proporre a voi è dire questo: Trasformare i, ripeto e scusate, i 22 singoli emendamenti relativi all'Ambiente in un unico contesto, in un'unica frase. Se noi la leggiamo magari ogni singolo ... divisa non so separata da una virgola, da un punto e virgola, può comunque per logicità costituire una frase e un pensiero compiuto, in modo che anziché andare ad affrontare i 22, discutere per carità dopo vedremo come, emendamenti relativi all'Ambiente andremo comunque a votare un unico blocco, un unico emendamento chiamato Ambiente.

E così anche per gli emendamenti che avete presentato relativi alla Protezione Civile, Cultura ed Istruzione e sino ... e Sociale e cura degli animali.

Quindi ripeto, leggendo ... posso fare un esempio, perdo 5 minuti, per esempio dove dite Ambiente emendamento 1 – Introduzione della Missione Ambiente: tema fondamentale per il benessere, la salute, lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, potrebbe anziché un punto e una virgola limitare il consumo del suolo, quindi comunque stiamo parlando di pensieri attinenti all'Ambiente, e trasformarli quindi in un unico blocco.

Quindi si andrebbe anche, comunque poi ripeto sarà volontà di questo Consiglio decidere le modalità di discussione, comunque avere un unico pensiero. Questa è la mia proposta perché, se noi comunque andiamo a confrontare, ma senza togliere la bontà di nessuno o le capacità alla formulazione degli emendamenti quelli presentati dal Consigliere Zanellato, sono divisi per

punti, abbiamo di fronte dei pensieri estesi, comuni, che vanno ad implementare e descrivere una tipologia che può essere appunto il lavoro, può essere il sociale ecco. Quindi sono ripeto strutturati come d'altra parte sono strutturati anche i nostri emendamenti, cioè un discorso, vogliamo chiamarlo un tema, una sorta di tema, quello che volete, mentre ripeto secondo me così presentati sono frammentari e andremo anche nel momento della discussione a ripetere cose che magari abbiamo già detto, ripetuto, affrontato, magari all'emendamento 1, poi andremo magari a riprendere l'emendamento 6, oppure l'emendamento 10, e quindi perdendo anche del tempo e con il pericolo anche di perdere quello che può essere il reale tema, cioè quello dell'Ambiente. Io quindi faccio questa proposta ripeto, accorpate in un unico discorso tutte le vostre frasi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, dall'intervento del Consigliere Beltrame, della Consigliera Beltrame, capisco o intuisco che la volontà della maggioranza sia quella di proseguire la discussione sul punto. Mi rammarico e sento che il nostro diritto di consiglieri di minoranza non è rispettato, perché anche se formalmente avete presentato gli emendamenti dal nostro punto di vista questa rimane una modifica, un'integrazione al programma elettorale.

Tra le altre cose che va, sempre dal nostro punto di vista politico, a smentire quello che ha detto il Sindaco, perché il Sindaco dice io mi presento alla città, e il Vice Sindaco, con un programma elettorale di 5 pagine, la sua maggioranza gliene presenta 26/27 di emendamenti. Comunque questa è una scelta politica che sceglie di fare la maggioranza nei confronti dell'amministrazione. Detto questo Consigliere Beltrame le rispondo con quello che ho sentito dai banchi di maggioranza dei consiglieri che mi sono seduti davanti, un emendamento non si può emendare quindi la forma che è stata scelta l'ha motivata il Consigliere Bonato, noi abbiamo fatto una scelta di mettere più punti in maniera tale che il Consiglio Comunale si possa esprimere su più punti, faccio un esempio il Sindaco ha già dato un suo parere negativo, politico, su alcune linee, motivandolo, dicendo questo è all'interno del PAT quindi non ha senso piuttosto sul Cinema eccetera.

Quindi ritorna secondo me la logica con cui, condivisibile o meno, è stata presentata, che i singoli emendamenti, di quei 22 emendamenti lì rimanendo sulla sua proposta dell'Ambiente, magari ce ne sono 3 che sono, che rientrano anche nelle vostre linee di maggioranza e che potete scegliere di votare e ce ne sono altri 19 che non rientrano, oppure sono obsoleti, oppure sono ... sceglierete voi, quindi comunque torno alla sua proposta, gli emendamenti non sono emendabili quindi la proposta sono quei 94 emendamenti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

Allora, mi sembra di aver capito che c'è una sola proposta al momento, questa non era una proposta era una considerazione mi sembra vero?

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, ci sono due proposte, una per la sospensione ... no sono tre, se i capigruppo possono esprimersi, visto che abbiamo parlato due ore fino adesso, spendiamo 5 minuti che ognuno si esprima per favore così vediamo quante proposte ci sono da mettere in votazione eventualmente.

Quella della Beltrame è chiara, la vostra qual è?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Noi avevamo chiesto all'inizio del Consiglio di rimandare il punto insieme anche al consigliere del PD, insieme anche al Gruppo di Fratelli d'Italia nei nostri tre interventi. Abbiamo chiesto nel

momento in cui si decidesse di proseguire che gli emendamenti come da regolamento vengano discussi uno ad uno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, allora mettiamo in votazione.

SEGRETARIO:

Un attimo solo, la proposta di rimandare la trattazione?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Di rinviare la trattazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Di rinviare.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Scusate, volevo intervenire anche io come capogruppo Presidente.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Microfono per favore, poi non si registra niente.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

La proposta di questa, cioè come maggioranza rifate il documento che di fatto sono le linee programmatiche, e noi abbiamo la possibilità di fare gli emendamenti, cioè noi come patto possiamo dire ritiriamo i nostri emendamenti con un nuovo documento, li rifacciamo probabilmente ne verranno fuori anche di meno, perché sono stati introdotti dei temi, e penso che sia un modo per venirsi incontro.

È questo il senso, e penso che anche di fronte alla cittadinanza faremo tutti quanti una figura migliore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Posso Presidente intervenire?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, Consigliera Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

L'indicazione di Fratelli d'Italia è grossomodo questa, nel senso che l'ideale sarebbe rinviare per superare l'impasse vista la chiara impossibilità di emendare gli emendamenti, sarebbe una cosa ragionevole che tutti si potesse convergere nel ritirare spontaneamente i propri e con delle linee guida velocemente percepite in questa sede; quindi, anche per rendere agevole poi dopo la votazione, ciascuno li ripresenta. Quindi questo agevolerebbe anche la votazione proprio, sarebbe probabilmente un bel gesto da parte di tutti.

SEGRETARIO:

Scusate, ma posso chiedere le proposte, cioè perché comunque da quello che dice il Consigliere Passadore ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Io in sintesi dico rinviando, ciascuno ritira e si ripresentano con un termine congruo ...

SEGRETARIO:

E quindi voglio dire è un'ulteriore variante rispetto a quello che ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Direi che non lo è Segretario alla fine, se non interpreto male ...

SEGRETARIO:

Posso mettere a verbale che i componenti dell'opposizione ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Ci distingue lo stesso, ognuno ha fatto il suo intervento con le motivazioni differenti, magari ...

SEGRETARIO:

Non lo so, la proposta ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Loro hanno presentato 98, hanno detto ci impegneremo magari a non presentare 98, io non ho presentato 98 emendamenti quindi io propongo che le parti che l'hanno presentato le ritirino.

SEGRETARIO:

È possibile mettere per iscritto questa proposta?

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Io chiedo che sia verbalizzato così.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scusate uno alla volta se no non si capisce, non si registra niente.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Per alleggerire il lavoro del Segretario o verbalizza, non so verbalizzare ...

SEGRETARIO:

Metto a verbale, mi detta quello che è da scrivere, lo mette per iscritto ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Oppure lo scrivono adesso ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Ma scusa, c'è il Segretario, c'è la verbalizzazione, lo diciamo oralmente, dobbiamo star qua a scrivere, cioè non ho capito ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Il tempo che magari tutti quanti scrivete le vostre proposte ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

La mia è semplice, chiedo il rinvio e invito ciascuno, l'invito è a ritirare gli emendamenti e poi ripresentarli organizzati, magari semplificati per tema, cogliendo anche il suggerimento della collega Beltrame.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Aggiungo se posso permettermi, io sono d'accordo con la linea, che la maggioranza deve ripresentare le linee programmatiche sulla quale dopo noi facciamo gli emendamenti nuovi.

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Se puoi dire bene al Segretario quello che volete ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ho aggiunto un punto a quanto ha detto la Consigliera Passadore, che ci trova d'accordo, perché sostanzialmente il risultato sarebbe lo stesso che anche noi vorremmo; quindi, come ripeto patto tra forze politiche la proposta è che voi ritirate come noi ritiriamo di fatto, tutti quanti ritiriamo, voi ripresentate le linee programmatiche facendo già un documento unico di riferimento, noi abbiamo il tempo per rifare i nuovi emendamenti sul documento nuovo, ok?

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

Ognuno aggiunge qualcosa di diverso, aggiunge, aggiunge, e questo aggiungere io gentilmente dico che ci vuole un foglio di carta e si formalizza, e si firma.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Il Segretario sta chiedendo gentilmente se per cortesia lo fate, non volete farlo?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ringraziamo la Polizia Municipale che ha terminato il servizio. Grazie.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Scusate, siccome su questo punto siamo tutti d'accordo come minoranza dirò in parole semplici e brevi quella che è la nostra proposta.

Allora, posso parlare a nome della minoranza?

La minoranza propone il ritiro di tutti gli emendamenti, quindi sia della minoranza che della maggioranza, e parallelamente la maggioranza deve, dovrà ripresentare nei termini di legge le nuove linee programmatiche sulla base delle quali i gruppi consiliari potranno emettere nuovi emendamenti. I consiglieri sono corretti ...

SEGRETARIO:

Anche i gruppi consiliari hanno tra virgolette a norma dello statuto parla i consiglieri ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

I consiglieri ...

SEGRETARIO:

Lo statuto, perché noi stiamo ovviamente in questo modo creando una norma diversa da quello che è lo statuto.

Allora i consiglieri, in base alle quali i consiglieri ...

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Potranno proporre nuovi emendamenti nei tempi previsti.

SEGRETARIO:

Dico nuovi emendamenti?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Nuovi emendamenti nei tempi previsti.

SEGRETARIO:

Quali tempi previsti?

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Dobbiamo presentarli 2 giorni prima del nuovo Consiglio Comunale.

Noi dobbiamo avere i 10 giorni diciamo di tempo ...

SEGRETARIO:

Nei tempi previsti dallo statuto comunale.
Quindi mi scusi, entro i 2 giorni antecedenti alla ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ci sono due step, 10 giorni dal ricevimento del ... (fuori microfono)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Microfono.

SEGRETARIO:

Non oltre i 2 giorni.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Mettiamo a termini di legge Segretario.

SEGRETARIO:

No, a termini di legge no mi scusi, i termini di legge sono quelli dello statuto, perché la legge non stabilisce i termini dei 2 giorni. È solo lo statuto. Nei termini previsti dallo statuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Cerchiamo di essere un po' ordinati, perché altrimenti fa fatica a scrivere, facciamo fatica tutti.

SEGRETARIO:

I termini previsti dallo statuto, altro?

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Può leggere il cappello introduttivo per la cronaca?

SEGRETARIO:

La minoranza propone il ritiro di tutti gli emendamenti, di maggioranza e di minoranza, e parallelamente la maggioranza dovrà ripresentare nuove linee programmatiche sulla base delle quali i consiglieri potranno proporre nuovi emendamenti nei tempi previsti dallo statuto.
Questo mi è stato dettato, se ci sono ulteriori aggiunte ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

... (fuori microfono) cioè aggiungiamo ritiriamo gli emendamenti ... la proposta è il ritiro delle linee programmatiche e degli emendamenti, da parte di tutti gli emendamenti, con l'impegno a ripresentare le linee programmatiche e noi gli emendamenti ...

SEGRETARIO:

Propone il ritiro delle linee programmatiche e di tutti gli emendamenti ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Esatto.

SEGRETARIO:

Siete d'accordo? Condividete o ci sono altre variabili.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Basta, grazie.

SEGRETARIO:

Il ritiro delle linee programmatiche e di tutti gli emendamenti di maggioranza e di minoranza, e parallelamente la maggioranza dovrà riproporre le nuove linee programmatiche sulla base delle quali i consiglieri potranno proporre nuovi emendamenti nei tempi previsti dallo statuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora mi sembra ... c'è un'altra proposta?

SEGRETARIO:

Questa naturalmente è a firma di tutta l'opposizione.

Quindi i consiglieri di opposizione in modo congiunto dichiarano a verbale la seguente proposta:

La minoranza propone il ritiro delle linee programmatiche e di tutti gli emendamenti di maggioranza e di minoranza, e parallelamente la maggioranza dovrà riproporre le nuove linee programmatiche sulla base delle quali i consiglieri potranno proporre nuovi emendamenti nei tempi previsti dallo statuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quella della Consigliera Beltrame era scritta?

Per quanto riguarda l'intervento ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Io parlo Segretario a nome di tutti i miei colleghi consiglieri della maggioranza, me lo confermate?

SEGRETARIO:

Il Consigliere Beltrame dichiara a nome di tutti ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Dichiara a nome di tutti i consiglieri di maggioranza e formula la seguente proposta che sia oggetto di votazione.

SEGRETARIO:

Mi può dettare gentilmente?

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Certo volentieri.

Che gli emendamenti proposti dai consiglieri del Gruppo IBC sia considerato come unico emendamento, e poi noi chiediamo, come ovviamente consiglieri di maggioranza, se vuole posso anche motivarlo, comunque la maggioranza manifesta fin d'ora, lo dico subito, la propria volontà di non ritirare assolutamente né le proprie linee programmatiche ...

SEGRETARIO:

Intanto questa proposta finisce così?

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Viene considerato come unico emendamento e sua sottoposta al voto.

SEGRETARIO:

Manifesta altresì ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Manifesta altresì la propria volontà di non ritirare le linee programmatiche così come depositate ed inoltrate a tutti i consiglieri, protocollate depositate veda lei Segretario ...

SEGRETARIO:

Depositare dal Sindaco.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì certo.

E di non voler ritirare gli emendamenti formulati alle linee, collegati formulati alle linee programmatiche.

Chiediamo ovviamente che si vada a votare su queste proposte, sia della minoranza che della maggioranza.

SEGRETARIO:

Chiede quindi di procedere alla votazione.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Certo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Solo una precisazione, grazie Presidente.

Ho sentito che la proposta della Consigliera Beltrame era esclusivamente destinata a IBC, l'ha detto chiaro. Quindi volevo capire ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Consigliere è vero ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

A questo punto qua ci sono anche io seduto, magari conto poco ma ci sono.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No scusate, allora, se non sbaglio, io ho detto che ... può rileggere cortesemente Segretario?

SEGRETARIO:

Il Consigliere Beltrame dichiara a nome di tutti i consiglieri di maggioranza, e formula la seguente proposta oggetto di votazione: *“Gli emendamenti proposti dai consiglieri del Gruppo IBC sia considerato come unico emendamento, manifesta altresì la propria volontà di non ritirare le linee programmatiche così come depositate dal Sindaco, e di non voler ritirare gli emendamenti formulati e collegati alle linee programmatiche”*. Chiede quindi di procedersi alla votazione.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Certo, allora, perché qual è il problema? E quindi anche dico ADR se si può aggiungere ...

SEGRETARIO:

Chiede quindi di procedersi alla votazione e precisa altresì ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Di considerare quale unico emendamento anche le osservazioni, perché vengono definite osservazioni non emendamenti inoltrate ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Proposte per carità ...

SEGRETARIO:

Allora, tolgo osservazioni e metto proposte.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Metta proposte così rispettiamo al volontà dei consiglieri.

Inoltrate dal Consigliere Zanellato.

E quindi insisto sempre che si vada al voto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Estremizzo il concetto che vuole esprimere.

La maggioranza può votare che i consiglieri di minoranza devono uscire dall'aula? Perché stiamo estremizzando un concetto qua secondo me, stiamo estremizzando il potere del voto della maggioranza, ripeto la maggioranza, è un discorso estremo che sto facendo, può votare che la maggioranza deve uscire dall'aula? Non può farlo! No non può farlo.

Allo stesso modo la nostra presenza qua dentro deve avere un senso, se la maggioranza può assumersi il diritto di emendare un emendamento della minoranza, di fatto è come se noi potessimo anche uscire da quest'aula, perché di fatto loro con la proposta che stanno avanzando stanno proponendo di modificare il nostro emendamento. Questa cosa qua non si può fare.

Perché allora con questo principio ogni emendamento proposto dalla maggioranza potrebbe essere modificato dalla maggioranza e votato dalla maggioranza come vogliono loro. Quindi cosa ci stiamo a fare qua dentro esattamente?

SEGRETARIO:

Scusi consigliere, ma l'oggetto della sua osservazione riguarda il contenuto dell'emendamento, ma quella del Consigliere Beltrame riguarda le modalità di votazione dell'emendamento.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non sono d'accordo, mi spiego perché perché, quando abbiamo presentato il documento c'è scritto emendamento 1, emendamento 2, emendamento 3, la definizione del testo legato all'emendamento è chiarissimo, sono 94 emendamenti, nel momento in cui ci viene chiesto un accorpamento significa modificare gli emendamenti, non si può fare.

Perché allora ripeto, si apre un precedente tale per cui la maggioranza può avere il potere di emendare qualunque emendamento della minoranza che sia di IBC, che sia di Fratelli d'Italia che sia del PD, ed è un atto di forza che non possono fare perché va contro i principi della democrazia qua dentro. Perché ognuno deve avere i suoi diritti, e ci vengono tolti in questo modo dei diritti, non si può votare una proposta di questo tipo, perché ci toglie un diritto.

Non sono d'accordo, noi abbiamo fatto una proposta diversa, ci siamo messi tutti sullo stesso piano, abbiamo detto in contrasto di quanto ci viene accusato di voler fare ostruzionismo, avevamo detto eliminiamo i nostri emendamenti, tutti quanti annulliamo il lavoro che abbiamo fatto, era un modo per venirsi incontro, no loro vogliono fare un'ulteriore dimostrazione di forza fregandosene della proposta che metteva tutti sullo stesso piano e andare avanti per la loro strada, limitando la nostra azione come consiglieri comunali.

Sono totalmente in disaccordo, secondo me viene tolto un diritto ai consiglieri di minoranza se votiamo questo punto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, io volevo tornare alla proposta che avevo fatto inizialmente, nel senso che ho parlato di buon senso, per usare il buon senso non è stato chiesto di modificare i vostri emendamenti se così si possono chiamare, è stato chiesto di raggrupparli, e non è uno sforzo grande ... a livello tematico ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Imporre no, però il modo di farlo, di presentarlo sì, vuol dire venirsi incontro, quello è un modo di venirsi incontro secondo me.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì Presidente.

Quando si mette in moto un sistema deve essere un sistema che possa andare bene per tutti, immaginate, ripeto un po' se ho capito bene il concetto che ha espresso il Sindaco prima quando parlava per esempio, e di questo lo ringrazio, delle proposte che abbiamo fatto noi mi pare un 25 o 24 ma si raggruppano un po' a temi.

È chiaro che il Sindaco mi diceva prima, e lo capisco, ci sono che condivido e sicuramente ci saranno cose che non condivido su quelle 25, nel momento in cui le raggruppate su un unico, perché lì ci sono diverse tematiche sulle 25 ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Io dico che sono 25, io credo che siano 25 però può darsi che tu abbia ragione dopo lo verifichiamo, ma dubito.

Il concetto è nel momento in cui tu le vai a raggruppare quelle lì e le portiamo al voto come unico emendamento, come voterai Sindaco? A favore o contro? Ce ne saranno 12 che gli vanno bene e 13 no, quindi? Se vota a favore sono fortunato se non vota a favore mi boccia anche quelle 12 che magari a lui andavano bene. Quindi capite che in certe occasioni il sistema non funziona.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Chiedo al Segretario Comunale che siano salvaguardati i nostri diritti di consiglieri, venga applicato l'art. 19 del regolamento comunale, sugli emendamenti non ci si può Segretario imporre che nel momento in cui un consigliere liberamente presenta 10, 15, 20, 30 emendamenti non si può imporre di raggrupparli in un'unica votazione, perché se all'interno di quel gruppo di emendamenti ce ne sono alcuni che potrebbero andare bene e altri che non vanno bene, come hanno detto benissimo i consiglieri Zanellato e Bonato, tutti gli emendamenti andrebbero bocciati, ed è libertà del consigliere di presentare gli emendamenti, all'interno della discussione secondo il regolamento, e in questo caso secondo anche lo statuto l'art. 4-bis.

Quindi chiedo al Segretario che vengano salvaguardati i diritti dei consiglieri Comunali.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Voglio fare due domande proprio per ...

Una è rivolta al Consiglio tutto e una al Segretario che mi spieghi un po' dove ... allora subito rivolgo al Segretario.

L'art. 19 di cui parlava il Consigliere Barbierato, io l'ho letto velocemente, forse troppo velocemente e l'ho perso, le modalità di votazione dell'emendamento sono citate nell'articolo e non l'ho letto, l'ho letto velocemente, le modalità di votazione.

E un'altra cosa, la proposta della Beltrame che è quella di procedere ad un'unica votazione degli emendamenti non di raggruppare tutti gli emendamenti in un unico emendamento, che è una cosa diversa, è una modalità che storicamente, e faccio anche un po' memoria storica mia e di chi ha fatto parte del Consiglio Comunale, in tante altre sedute del Consiglio Comunale e in tante altre votazioni per argomenti simili, il Consiglio Comunale su proposta di un consigliere o del Sindaco che era presente o del Presidente del Consiglio è stato chiesto ... visto che sono argomenti simili o comunque attinenti, di procedere ad un'unica votazione, in quel momento è stato detto sì. Quindi se quella possibilità è stata concessa anche nel passato, probabilmente è perché è possibile farlo, quindi non è che la proposta della Beltrame è una cosa che non si può fare e lede i diritti di ... perché allora non si poteva fare neanche allora.

Quindi la modalità chiesta dalla Beltrame è una cosa già avvenuta molte volte in questo Consiglio Comunale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Solo un dettaglio, il fatto che sia stata ... il fatto in passato non giustifica che si possa rifare, se si è sbagliato una volta non si può risbagliare ancora.
Io non so se sia stato fatto o meno, io questo non lo so, però ti dico che oggi io sono qui e per me non va bene.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Non lo so se è un errore, tu parli che sia sbagliato, io non ho detto che sia sbagliato ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho detto se è un errore, se è stato fatto un errore non è che possiamo rifarlo.
Io ti dico oggi come stanno le cose a me non interessa cosa hanno fatto in passato, oggi ripeto nel caso mio specifico e l'ho elencato prima, credo sia estremamente difficile portare l'esempio che ha fatto la Beltrame semplice, a meno che non mi dimostrate il contrario.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

No, perché le ore passano qua, scusate adesso penso che sia arrivato il momento di votare o per un'ipotesi o per l'altra, scusate dobbiamo essere operativi, ci sono due proposte andiamo al voto.

Ci sono due proposte, una di ritirare ...

Voci fuori microfono

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Allora ce n'è una sola ma andiamo avanti, perché siamo due ore e mezza che siamo fermi e non si va avanti, punto, allora siccome sia io dico che bisogna anche chiudere le cose perché altrimenti ci raccontiamo tante e tante favolette.

Sul discorso della democrazia poi lasciamo perdere perché abbiamo visto di tutto negli ultimi 5 anni di questo Consiglio Comunale, e mi fermo qui per non innescare polemiche.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora non ci resta che mettere in votazione la proposta.

Il parere del Segretario.

SEGRETARIO:

Ovviamente il ragionamento che sta facendo il Consigliere Barbierato, ovviamente deve essere a tutela di tutti i consiglieri, come può un consigliere proporre che gli altri devono ritirare emendamenti e che il Sindaco ritiri le linee programmatiche? Eh sì perché, se è vero come è vero quello che sta dicendo lei, che la maggioranza non può pregiudicare il diritto dei consiglieri di presentare l'emendamento è altrettanto vero che l'opposizione non può pregiudicare il diritto della maggioranza di presentare le sue linee programmatiche, anzi non la maggioranza, che il Sindaco ha il diritto di presentare le sue linee programmatiche e che la maggioranza possa presentare eventuali emendamenti.

Qua si chiede di proporre il ritiro delle linee programmatiche e di ... ovviamente è una proposta, però dico se è vero che viene ad essere pregiudicato l'altrettanta proposta formulata dalla maggioranza quando dice che l'emendamento proposto dai consiglieri sia considerato come un unico emendamento, allora qual è la differenza del ragionamento tra l'una e l'altra?

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

Ma anche la maggioranza ha un unico emendamento, non è che ci sono tanti emendamenti, è sempre un unico emendamento.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Scusi Segretario, ma siccome diceva Barbierato noi possiamo avere il diritto che il Consiglio si esprima su un punto?

SEGRETARIO:

Aggiungo anche, guardi che l'art. 19 è una norma di carattere generale, che soffre di eccezione, lo sa perché soffre di eccezione? Uno, è dedicato agli emendamenti per il bilancio che non devono essere presentati per iscritto entro un arco temporale, in ragione delle quali bisogna poi acquisire i pareri sugli emendamenti compreso il parere del collegio dei Revisori dei Conti. Questa è la prima eccezione.

La seconda, guarda caso è l'art 4-bis che fa eccezione, quindi l'art. 19 che è una norma di carattere generale soffre di due eccezioni guarda caso, se fosse così modificate lo statuto qual è il problema? Modificate il regolamento ...

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

No, è il Consiglio che modifica, però al momento, alla domanda posta devo dire guardi che c'è l'art. 4-bis che detta tempi e modalità, soffre se devo dirla che non è stata indicata la modalità di votazione. Ecco perché si pone il problema, perché dice la norma “gli emendamenti presentati, ove non accolti dal Sindaco e dalla Giunta, saranno ...” guarda caso ove non accolti, lo dice lo statuto eh, “ove non accolti dal Sindaco e dalla Giunta saranno esaminati e discussi dal Consiglio subito dopo la presentazione del documento”.

Con quale modalità? Il Sindaco come la Giunta torno a ripetere non hanno manifestato che ove non accolti dal Sindaco, ha ritenuto di rimettere tutto al Consiglio Comunale.

Le modalità di votazione non sono specificate, quindi ...

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

E ritorniamo al punto d'accapo ...

Voce fuori microfono

SEGRETARIO:

E si metta ai voti, c'è un momento in cui la proposta deve essere sottoposta a votazione o altrimenti deve essere una forza politica a prevalere sull'altra ancorché la votazione non dovrebbe essere fatta.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sono d'accordo solo su una cosa col Sindaco rispetto a quello che ha detto stasera, al di là che le mezze frasi Sindaco valgono quanto le frasi intere; quindi, il non detto vale quanto il detto, aperta e chiusa parentesi.

Detto questo se noi avessimo letto gli emendamenti alle nove e mezza quando erano le nove e mezza, uno ad uno, probabilmente adesso avremo già finito e avremo votato a favore, contrari, tutti contrari, tutti favorevoli, avremmo già finito.

Noi sentiamo Segretario, ci sentiamo presi in giro onestamente, perché mettere a confronto dal punto di vista del diritto le due proposte quando era evidente che non c'era nessuna volontà da parte della minoranza di ledere diciamo la capacità di proposta, va bene? Perché c'eravamo messi sullo stesso piano. Poi il ragionamento può essere condivisibile o meno, sinceramente

quel ragionamento lo percepito, glielo dico in quest'aula, come una presa in giro, perché in punta di diritto non si può affrontare una questione politica.

Detto questo noi sentiamo lesi i nostri diritti, lo faremo presente nelle sedi opportune e abbandoniamo l'aula.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok.

Allora i Consiglieri Barbierato e Bonato abbandonano l'aula.

Allora, andiamo avanti mettiamo in votazione la proposta.

Un altro ancora ...

ABBANDONANO L'AULA I CONSIGLIERI BARBIERATO E BONATO

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Beh insomma Presidente, un altro ancora ... sì, sì un altro ancora sì, sì.

Io credo che non stiamo facendo una bella figura tutti questa sera, tutti eh e mi metto anche io naturalmente, tutti non stiamo facendo una gran figura. Secondo me se avessimo tutti, perché tutti ci laviamo la bocca tutti i giorni a dire la nostra Adria quanto bene vogliamo alla nostra Adria, quanto bene vogliamo alla nostra Adria, i nostri concittadini e quant'altro.

Bisogna metterli in pratica poi tutti questi amori verso la città, stasera non stiamo facendo una gran figura.

L'avevo immaginato e per questo all'inizio del Consiglio, lo ripeto per l'ennesima volta, avevo chiesto un atto di umiltà da parte di tutti, un passo indietro da parte di tutti, fra 10 giorni ci saremmo ritrovati, avremmo avuto probabilmente meno scontri di stasera e avremmo sicuramente votato bene o male poco importa, nel senso che poi ognuno ...

Questa sera ok volete che andiamo avanti? Andiamo avanti, se questo è quello, se il messaggio è andiamo avanti perché non ce ne frega nulla di nulla ok andiamo avanti, non stiamo facendo una bella figura, quindi Sindaco, ma lo dico a te proprio ... ma lo dico col cuore eh non lo dico da ... anzi sono uno di quelli che magari con le proposte che ho fatto magari potrei essere più fra virgolette sereno, però non stiamo facendo una bella figura.

Lo ripeto per l'ultima volta, votare o non votare, fermiamoci un attimo e ragioniamoci su un attimo con più calma e con più serenità, non cambia nulla se le linee programmatiche vanno fuori fra 10 giorni, è un consiglio che do da umile consigliere, dopodiché ripeto se dobbiamo andare avanti perché dobbiamo per forza andare avanti andiamoci.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci sono due proposte che sono state fatte.

Mettiamo ai voti le due proposte.

La prima è quella fatta dal Consigliere Beltrame ... no da IBC ... da tutta la minoranza intera.

Allora, mettiamo in votazione la proposta fatta dalla minoranza che all'unanimità ha deciso di rinviare ... di ritirare le linee programmatiche e rinviare ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Ha deciso di proporre di ritirare non ha deciso di ritirare, ha deciso di proporre di ritirare.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ha deciso di proporre di ritirare.

Chi è d'accordo con la proposta della minoranza?

SEGRETARIO:

I consiglieri di opposizione in modo congiunto dichiarano a verbale la seguente proposta:

La minoranza propone il ritiro delle linee programmatiche e di tutti gli emendamenti, di maggioranza e di minoranza, e parallelamente la maggioranza dovrà riproporre le nuove linee programmatiche sulla base delle quali i consiglieri potranno proporre nuovi emendamenti nei tempi previsti dallo statuto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, allora chi è favorevole con la proposta della minoranza?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano la proposta fatta dalla minoranza per il ritiro degli emendamenti alle linee programmatiche del Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? Zanellato, Ceccarello e Passadore presenti in aula. 3.

Astenuti? 1 (Donà)

Contrari? 10 voti contrari.

Favorevoli 3. Astenuti 1. Contrari 10.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

3 favorevoli, 1 astenuto e 10 voti contrari.

Procediamo con l'altra proposta.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Presidente noi usciamo dall'aula per la votazione.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì anche io esco dall'aula.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Escono dall'aula Zanellato, Passadore e Ceccarello.

ABBANDONANO L'AULA I CONSIGLIERI ZANELLATO, PASSADORE E CECCARELLO

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

11 presenti rimangono.

Elenchiamo la proposta.

La proposta in votazione è questa.

SEGRETARIO:

Il Consigliere Beltrame dichiara a nome di tutti i consiglieri di maggioranza, e formula la seguente proposta oggetto di votazione: *“Gli emendamenti proposti dai consiglieri del Gruppo IBC sia considerato come unico emendamento, manifesta altresì la propria volontà, in nome e per conto della maggioranza, di non ritirare le linee programmatiche, così come depositate dal Sindaco, e di non voler ritirare gli emendamenti formulati e collegati alle linee programmatiche, Chiede quindi di procedersi alla votazione, precisa altresì di considerare quale unico emendamento anche le proposte in inoltrate dal Consigliere Zanellato”.*

Questa è la proposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano la proposta fatta dalla maggioranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 10 voti favorevoli.

Astenuti? 1 (Donà)

Contrari? Nessun voto. contrario.
Favorevoli 10. Astenuti 1. Contrari 0.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Procediamo col punto all'Ordine del Giorno.

SEGRETARIO:
Ora come si fa con la presentazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
La diamo per letta.

SEGRETARIO:
La presentazione chi l'ha fa?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:
Il Sindaco da lettura delle linee programmatiche.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Si va avanti, e andiamo avanti tanto non è la prima volta che i consiglieri di maggioranza, anzi sempre quelli di minoranza escono dall'aula, in cinque anni che sono stato anche all'opposizione e anche prima ne ho viste di tutti i colori qua dentro; perciò, non mi preoccupo più di tanto.

Allora, mi sono sottolineato alcuni passaggi molto importanti che un po' hanno contraddistinto questi primi 120 giorni dal mio insediamento, e sulle linee programmatiche e sul programma elettorale molta attenzione è stata fatta a diversi incontri che ho raggruppato in un documento in cui ci siamo presi la responsabilità di incontrare tutti i portatori di interessi, perché come avevamo detto in campagna elettorale per noi l'importanza più rilevante è stata quella del dialogo costante. Questo dialogo costante che parte da un principio che il Municipio è la tua casa, perciò tutte le iniziative che abbiamo fatto, e tutti gli incontri che sono stati fatti in questi 120 giorni hanno come obiettivo quello del rilancio della città, una città che è un po' seduta, una città che deve assolutamente ritrovare un po' di voglia, un po' di ottimismo e allora vi annuncio una cosa molto importante, perché abbiamo seminato tantissimo in questi 120 giorni, non sono molto ... ultimamente avete visto non scrivo moltissimo sui social, facciamo pochissimi comunicati stampa perché prima di portare a casa i risultati ... prima vogliamo portare a casa i risultati e poi naturalmente daremo comunicazione.

Però uno su tutti, la cosa più importante che abbiamo fatto è sicuramente aver incontrato 2 o 3 volte gli assessori regionali e anche il Presidente della Regione. Siamo stati franchi da subito perché abbiamo detto che questa città non può più aspettare, questa città è piegata su sé stessa, questa città ha bisogno di essere attenzionata.

E comunico che ad esempio lunedì mattina alle ore 09:30 siamo in Regione Veneto insieme a tutti i Sindaci, insieme ai Senatori, insieme a tutte le personalità politiche più importanti perché Adria rientra in gioco sul discorso della Romea Commerciale. Questo è stato dovuto anche ad un impegno che è stato portato avanti con forza da tutta la Giunta e che è stata naturalmente sottolineata da continue pressioni che tutti noi della giunta abbiamo fatto nei confronti di chi governa, Regione Veneto. Perciò questo è un impegno molto importante che annuncio questa sera e che va a fare in modo che Adria possa trovare e possa essere ancora considerata come una città che deve essere attenzionata.

Seconda cosa molto importante che mi sento di dire, che in quell'incontro che abbiamo fatto è stato portato avanti e discusso il tema della Sanità, una Sanità che l'Ospedale di Adria sappiamo tutti quanti che ultimamente non è molto diciamo attenzionato da parte degli organi regionali, ma a breve arriveranno veramente delle risorse importanti per fare quel famoso salto di qualità e mi dispiace che non ci siano i consiglieri di minoranza, aspettavamo le indicazioni e i decreti della Giunta Regionale per invitare e dare conferma di un Consiglio Comunale per annunciare questi interventi importanti per la nostra sanità. Questa è una cosa molto importante a cui tengo.

Poi in questi 120 giorni abbiamo incontrato gli agricoltori, abbiamo incontrato Confindustria, abbiamo incontrato tutti i portatori di interesse, abbiamo incontrato tutte le associazioni che svolgono un prezioso lavoro nella nostra città cercando di far capire una cosa importante, dobbiamo remare tutti in una stessa direzione, dobbiamo assolutamente riporre le diatribe che ci sono state in campagna elettorale e iniziare da un foglio bianco e riscrivere la storia della nostra città.

Ho avuto grandi soddisfazioni, perché ad esempio con un tema molto importante che è quello della AIA che da tanti e tanti anni praticamente penalizza alcune scelte di tutte le amministrazioni degli ultimi 15/20 anni, finalmente sembra ci sia una luce di speranza per chiudere questa partita così difficoltosa. Poi un'altra partita che stiamo valutando è quella della piscina comunale, anche questo abbiamo rinnovato l'incarico con i gestori precedenti e abbiamo prolungato di un altro anno praticamente la concessione ai gestori della piscina comunale.

Uno degli argomenti che abbiamo trattato sull'emendamento che abbiamo fatto sono quelli dei lavori legati ai fondi del PNRR, qua lo dico e lo sottolineo non abbiamo assolutamente, non siamo assolutamente intervenuti e abbiamo dato il via senza battere ciglio su tutto quello che era già stato programmato da chi mi ha preceduto, non siamo entrati nel merito di nessun progetto, lo voglio sottolineare questo, proprio perché capiamo l'importanza, e poi i tempi erano così stretti e tra l'altro colgo l'occasione per ringraziare i due Segretari Comunali che hanno sostituito la Dott.ssa Mariani in quanto si è messa in ferie e non l'abbiamo più vista, la Dott.ssa Scarpignato che era a Porto Tolle e il Dottor Mecca che è Segretario Comunale di Monselice che è venuto qui una decina di volte per riuscire a portare avanti i progetti legati al PNRR, parliamo di progetti di diversi milioni di euro.

Come non abbiamo messo nessun ostacolo al completamento della ciclabile, che come leggerete sulla delibera che andremo a fare a breve ha investito ancora diverse risorse comunali per il suo completamento. In questi giorni stanno collocando la segnaletica sia verticale che orizzontale, per fare in modo che questa pista ciclabile che collega Valliera con Adria sia inaugurata e sia utilizzata quanto prima anche in virtù delle nebbie che arriveranno, magari può essere qualcuno che può adoperarla ecco. Solo per precisare quello che stiamo facendo.

Abbiamo vissuto dei giorni non facili lo dico, perché a ridosso di Ferragosto tutta la Giunta si è fermata a chiamare e valutare tutte le proposte che c'erano arrivate da i Segretari Comunali, fino a quando abbiamo individuato nella figura del Dottor Fortuna la persona che è arrivata qui e che ringrazio fin d'ora perché è veramente una persona che si è reso subito disponibile dalla mattina alla sera, e ha capito le difficoltà in cui versava la nostra amministrazione. Amministrazione lo dico e mi dispiace qua che non ci siano, che ha delle difficoltà incredibili per quanto riguarda ad esempio il numero dei dipendenti, ci sono dei settori, degli uffici, che sono completamente sguarniti, una macchina comunale non può funzionare solo con gli edifici ma ci vogliono le risorse umane, mancano 25 persone dal 2017, questa è una cosa veramente che ha messo in grande difficoltà tantissimi uffici.

Sapete benissimo che insieme al Segretario per smantellare diciamo la mole di lavoro che ci siamo trovati ad esempio all'Anagrafe e ai Servizi Demografici, per la prima volta nel Comune di Adria il giovedì l'ufficio viene chiuso, perché ci sono degli arretrati che arrivano da aprile e maggio. Allora per non ricorrere a rischi molto particolari, rischi particolari, abbiamo dovuto chiudere gli uffici e pensare di dare il via ad una serie di assunzioni che inizieranno a breve, già uno ieri è arrivato che è andato a lavorare al servizio TARI, e quanto prima andremo ad implementare ... mi scusi può fare silenzio perché vedo che c'è qualcuno che sta rumoreggiando, se non piace quello che sta facendo là c'è la porta può uscire ...

Voci dal pubblico

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Lei e il pubblico sta agitando e sta ... le chiedo di far silenzio, la ringrazio ...

Però stiamo affrontando anche questo che è un problema che purtroppo dobbiamo sistemare perché purtroppo alcune cose non sono praticamente di facile soluzione, come mettere due Vigili nuovi, altre persone in qualche ufficio, proprio per cercare di far ripartire questa macchina che si è un po' fermata. Senza puntare il dito contro qualcuno, però diciamo che la situazione è questa.

Io sul discorso particolare rivolto ai tantissimi giovani, quando ci siamo presentati abbiamo avuto, diciamo abbiamo dato grande rilevanza ai giovani che hanno predisposto il loro programma elettorale e quanto prima, grazie alla disponibilità di un gruppo di giovani che sono molto operativi capitanati dall'Assessore Vittoria, stiamo predisponendo un programma che sarà presentato a breve.

Come grande, grandissimo lavoro lo sta facendo l'Assessore ai Servizi Sociali Antonella Ravagnan che veramente in un momento così difficile sta lavorando insieme agli uffici per cercare di dare le risposte alle tantissime persone che si rivolgono agli uffici per cercare di trovare una risposta ai bisogni.

E non solo, Teatro abbiamo riattivato i rapporti con Arteven, prima della fine dell'anno ci saranno 3, 4 rappresentazioni teatrali molto importanti, e poi un ringraziamento particolare anche all'Assessore Giorgio Crepaldi perché sta finalmente lavorando con molta attenzione per affrontare tutti i problemi legati specialmente alla residenza popolare, infatti diversi incontri con l'ATER sono già stati fatti, incontri con l'ATER e Giorgio D'Angelo che sta diciamo rinforzando le fila della Polizia Municipale.

Al Vice Sindaco dico grazie veramente di cuore perché grazie a lui che è l'uomo delle carte, l'uomo del bilancio, abbiamo cercato di rifinanziare anche il discorso dello sfalcio del Verde che ci ha condizionato non poco quest'estate, un'estate particolarmente difficile dovuta al fatto che l'abbinamento pioggia e sole ha facilitato la crescita in maniera esponenziale. Adesso speriamo il prossimo anno che ci siano le risorse per fare una programmazione puntuale e naturalmente ce posso accontentare le richieste, moltissime, che sono arrivate dalla gente.

Sul discorso degli asfalti posso dire, posso anticipare che abbiamo già destinato circa 150.000 euro negli asfalti, perché parte di ... erano 200.000 ma sono servite queste risorse per andare a ultimare i lavori della ciclabile Valliera – Adria, 150.000 euro che andremo a sistemare entro novembre alcune criticità che da troppo tempo purtroppo venivano trascurate nel nostro territorio. Ecco, questo è quello che presento questa sera, tutte cose che ho scritto, però ripeto da dove sono partito quando ci siamo presentati non abbiamo sicuramente detto che avremo fatto voli pindarici o promesse che non potevano essere di facile attuazione e realizzazione.

Abbiamo cercato di guardarci negli occhi, capire quali fossero le risorse messe a disposizione dal bilancio, e abbiamo fatto questi accorgimenti insieme al Vice Sindaco Simoni che ha la delega al bilancio, per cercare di soddisfare e distribuire le risorse in base alle esigenze che ci sono state fatte. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualche intervento?

Luca Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Si volevo ringraziare il Sindaco per la relazione che ci ha fatto, volevo dire relativamente a quelle che sono le linee programmatiche che abbiamo praticamente presentato, prima come linee programmatiche e noi come consiglieri abbiamo lavorato assieme agli assessori per l'emendamento e direi che rispecchia il nostro programma elettorale, e spero che al termine dei 5 anni di riuscire a fare diciamo, non dico il 100% però buona parte di quello che c'è scritto insomma ecco. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Trombini.

Qualcun altro?

Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Velocissima, ringrazio il Sindaco della relazione, e ringrazio il Segretario per il supporto costante e continuo. Ringrazio gli assessori per il lavoro che quotidianamente si trovano ad affrontare e ovviamente come capo gruppo Lega il mio voto sarà di pieno favore a queste linee programmatiche con gli emendamenti. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Sì anche io come rappresentante del Cantiere ringrazio il signor Sindaco per la sua esposizione, per tutto quello che c'è scritto nel programma, e speriamo anche da parte mia che questi 5 anni siano fruttiferi. Grazie a tutti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, adesso dobbiamo mettere in votazione gli emendamenti mi sembra, se non ci sono interventi.

Ora abbiamo gli emendamenti delle linee programmatiche del Gruppo IBC che le diamo per lette. Mettiamo al voto.

SEGRETARIO:

Scusi vedo la proposta, il Consigliere Beltrame dice: "... sia considerato come unico emendamento" sia quello dell'IBC, quindi viene votato nella sua interezza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Votiamo nell'interezza coma da protocollo l'emendamento del Gruppo IBC.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento del Gruppo IBC alle linee programmatiche del Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alzi la mano?

Favorevoli? 0 voti favorevoli

Chi è contrario? 11 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 11.

SEGRETARIO:

Quindi votazione dell'emendamento IBC voti favorevoli zero. Voti contrari 11.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità dei presenti.

SEGRETARIO:

Unanimità dei presenti 11.

Astenuti nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Votiamo l'emendamento della maggioranza, che è quello presentato per secondo.

Lo diamo per letto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento presentato dalla maggioranza alle linee programmatiche del Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli.

Contrari? contrari zero

Astenuti? Astenuti zero.

Favorevoli 11. Astenuti 0. Contrari 0.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità 11, contrari e astenuti 0.

Mettiamo in votazione l'emendamento del Partito Democratico che diamo per letto.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento presentato dal Partito Democratico alle linee programmatiche del Sindaco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Nessun voto favorevole.

Contrari? Voti contrari 11 unanimità

Astenuti? Nessun astenuto.

Favorevoli 0. Astenuti 0. Contrari 11.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli unanimità 11, astenuti 0 e contrari 0.

SEGRETARIO:

A questo punto si tratta di votare le linee programmatiche così come emendate.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione le linee programmatiche come emendate.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'Ordine del Giorno, così come emendato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, unanimità.

Contrari? Voti contrari 0.

Astenuti? Astenuti 0.

Favorevoli 11. Astenuti 0. Contrari 0.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli unanimità 11, astenuti 0 e contrari 0.

C'è l'immediata esecutività anche delle linee.

ENTRANO I CONSIGLIERI BONATO, BARBIERATO, ZANELATO, PASSADORE E CECCARELLO

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Siete rientrati o siete fuori?

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non partecipiamo al voto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non partecipano.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 3 all'Ordine del Giorno, così come emendato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli, unanimità.

Contrari? Voti contrari 0.

Astenuti? Astenuti 0.
Favorevoli 11. Astenuti 0. Contrari 0.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli unanimità 11, astenuti 0 e contrari

PUNTO 4 O.D.G. – INTERROGAZIONE AD OGGETTO: FIRMA DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI ADRIA E DITTA OPEN FIBER PER CABLAGGIO FIBRA OTTICA NELLE AREE GRIGIE DEL COMUNE DI ADRIA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC, PROT. N. 39376 DEL 18/09/2023.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo all'Ordine del Giorno il punto 4: *Interrogazione ad oggetto: "Firma della convenzione tra Comune di Adria e ditta Open Fiber (visto che la minoranza è rientrata) per fibra ottica nelle aree grigie del Comune di Adria"* Presentata dal Gruppo Consiliare IBC.

La parola all'Assessore Crepaldi ... no a Barbierato scusa.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Viste le dichiarazioni fatte dall'Assessore Giorgio Crepaldi nella serata del 20 luglio 2023, durante l'incontro con la cittadinanza, il quale ha affermato che è stata firmata una convenzione tra il Comune di Adria e la Ditta Open Fiber per il cablaggio della fibra ottica nel Comune di Adria aree grigie.

Chiediamo all'Assessore Giorgio Crepaldi di relazionare in sede di Consiglio Comunale rispondendo alle seguenti domande:

- *in quale data è stata firmata la convenzione da parte del Dirigente di Settore e cosa comporta per il Comune di Adria questa convenzione;*
- *se è previsto un cronoprogramma dei lavori da parte di Open Fiber e in quale zona di Adria sarà cablata la fibra;*

Grazie.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Grazie Presidente, grazie Consigliere Barbierato che mi da la possibilità insomma di spiegare. Qualche imprecisione, poi per carità io rispondo ai termini. Allora si è fatto un papocchio più che altro, è una questione un po' più complessa, allora intanto il 20 luglio io non ho dichiarato che è stata firmata ma ho dichiarato che sarà firmata una convenzione con Open Fiber della quale non ho specificato il contenuto, ho detto che riguarda la fibra.

L'interrogazione che lei fa mescola due aspetti che riguardano sempre la medesima società Open Fiber, uno di competenza dell'Ufficio Patrimonio, che è quello che ho seguito io, e uno di competenza dell'Ufficio SUAP, del quale io comunque le rispondo anche su quello perché sono andato ad informarmi.

Allora, partiamo proprio un po' dalle origini perché so che lei la conosce bene insomma questa Open Fiber, ma magari chi ci ascolta non lo sa.

Allora Open Fiber è un operatore di Telecomunicazioni che opera sul territorio nazionale per realizzare, gestire e fornire una rete di telecomunicazioni a banda larga. Ho ripreso esattamente la definizione dei documenti, Che cos'è Open Fiber? Open Fiber è appunto questa società che tra gli oggetti ecco dell'oggetto sociale, fra le varie attività dell'oggetto sociale è quello di fornire assistenza e di poter implementare le fibre, le comunicazioni dove le principali aziende non arrivano, pensiamo ad una TIM, pensiamo ad una Wind, pensiamo insomma ecco ...

Le questioni come le ho detto sono due: allora quello che ... ah parto un attimo, torno un attimo ancora indietro, allora Open Fiber è una S.p.A. una società per azioni, che però è rientrata in un progetto avallato dal Ministero, quindi quantomeno ha anche la ... le peculiarità di Open Fiber per quanto sia una società per azioni è comunque subordinata, un soggetto che comunque ha a che fare con il Ministero e rientra in un progetto che si chiama, che si avvale di fondi del PNRR

e ha un progetto che siamo “Piano Italia 1 Giga”, è un progetto Ministeriale, quindi per aderire ai progetti Ministeriali sappiamo appunto che le società devono avere tutta una serie di requisiti, di trasparenza, di anticorruzione e tutto. Quindi dal punto di vista della solidità e della trasparenza del soggetto su questo ... ma lei lo sa benissimo ecco ci siamo.

Due quindi le questioni: una è quella sottoposta all'Ufficio Patrimonio che hanno chiesto la disponibilità, ma questa è ancora in fase come si dice, è in fase di trattativa, per quello ho detto che sarà firmata e ci auguriamo poi, io il futuro non lo so, in questo incidere relativamente sulla potenzialità della fibra, che credo che però è quello che interessa ai cittadini.

Ci avevano chiesto di valutare la disponibilità di un'area, che prima sarebbe stata concessa in locazione e poi si ipotizzava un diritto di superficie, per poter installare in quest'area un POP (Points of Presence si chiama) di 40 metri quadrati. Questo Points of Presence ... chiamiamolo volgarmente gabbiotto, in questo gabbiotto sarebbero convogliati dei fili e degli attrezzi che avrebbero comunque implementato il discorso della fibra.

Su questo siamo in trattativa, le devo dire che non è semplicissimo rapportarsi con Open Fiber, anche perché le ... e non le nego che ci sono stati anche degli stalli per una cosa molto particolare. Allora quando noi ci troviamo a gestire il patrimonio comunale, come in questo caso, dobbiamo stare molto attenti, molto attenti perché dei soggetti privati ci chiedono di venire in casa nostra. Dico la verità ci sono stati molti scambi interlocutori con questa, che non è neanche il legale rappresentante di Open Fiber, è chi Open Fiber destina a poter trattare, i quali avevano delle pretese che per quanto assolutamente legittime insomma qualche chiarimento in più noi lo volevamo, perché loro ci chiedevano *“va bene mettiamo il sub-affitto anche ad altre compagnie di telecomunicazioni che possono venire dentro”*. È chiaro che sono TIM, Wind e VODAFONE, perché chi gestisce la fibra è quello.

Però noi abbiamo detto *“sentite mettetecelo per iscritto, metteteci per iscritto quali requisiti devono avere le società che vengono in subappalto”*. E hanno fatto tutta questa valutazione e siamo ancora in fase di riscontri e trattative, io mi auguro che questa possa essere firmata, siamo in un momento di stallo.

La seconda invece questione attiene al SUAP, ed è questa che riguarda maggiormente la sua interrogazione, io le rispondo lo stesso perché me la sono andata a vedere. La seconda questione chiede di installare, cioè, chiede ... riguarda l'installazione di reti a fibra ottica per il cablaggio ... chiedo scusa ma avevo la gola secca.

Allora, sono state presentate tre pratiche al SUAP che richiedono di scavare, fare degli scavi per poter mettere giù le reti in fibra ottica, poi ripristinando ovviamente lo stato dei luoghi come si dice. È chiaro che su questo l'Ufficio SUAP, io non lo gestisco ma insomma sono sicuro che vaglierà quello che insomma rischia di essere un vulnus, cioè che la sistemazione della strada non venga fatta benissimo. Su questo le do il mio impegno, anche se non è mia, però insomma che lo andiamo a valutare.

Hanno fatto tre istanze per poter mettere giù questa fibra ottica, due ... quando lei ha presentato l'interrogazione io le avrei detto che erano al vaglio dell'ufficio Strade, l'autorizzazione del Geom. Menina dell'Ufficio Strade, del Dirigente, è arrivata, quindi quelle sono già approvate, e i lavori dovrebbero iniziare a breve proprio per l'installazione di questi tubi in fibra ottica mi dicono. Leggo, non è che non li ho imparati a memoria, tutte le strade che andranno a intersecare: Località Campelli, Località Sabbioni, Località Canareggio, Località Pontinovi, Località Bindola, via Emanuele Filiberto, Campo, Campetto, Fossetta, Strada Regionale 433 Adria – Rovigo, San Pietro Basso, via Risorgimento, Strada Canalbianco, Riviera Cengiaretto, via Picasso, via Michelangelo, via Spolverin insomma io se volete ve le leggo tutte, sono abbastanza

Voce fuori microfono

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Penso siano ... sì mi confronto se sono atti pubblici, ma comunque credo proprio di sì insomma, credo nessun problema siete consiglieri certo, sono tante strade e quindi la questione è quella di implementare come vi dicevo il sistema di fibra ottica, ma era già da tempo un vostro programma e noi sinceramente come vi ho sempre detto anche le altre volte non siamo per distruggere quel che è stato costruito di buono, al di là dei problemi di questa sera che forse è normale amministrazione, non sono un politico da tanto ma insomma ...

Però se un progetto è positivo perché non portarlo avanti, l'implementazione delle fibre ottiche e delle modalità di connessione e tutto sono dell'Assessore Micheletti che aveva lavorato tanto su questo. È un progetto che noi l'Adria 2.0 sta a cuore anche a noi e quindi lavoreremo per implementarlo, su questo le do la mia parola.

Mentre una terza richiesta è ancora ad essere autorizzata perché prima di avere il vaglio dell'Ufficio Strada, siccome questa richiede il passaggio su pozzetti di pubblica illuminazione, che sono gestiti da Elettrocostruzioni, siamo in attesa, sono il SUAP perché non sono io, in attesa del parere tecnico di Elettrocostruzioni; quindi, anche un cronoprogramma faccio fatica a dirglielo perché insomma ecco ci scontriamo come le autorizzazioni. Spero di avere risposto. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ringrazio l'assessore per essersi prodigato per darci tutte le informazioni, lo ringrazio ulteriormente se avrà appunto cura di far sapere insomma a noi consiglieri, ma penso anche ai cittadini appunto quali vie saranno possibili, proprio perché sappiamo appunto che Open Fiber è un operatore che poi una volta che fa le infrastrutture le cede poi ai vari, come diceva l'assessore, operatori di telecomunicazioni che conosciamo tutti, che poi andranno a fare i contratti con i cittadini che ne fanno richiesta.

Sul "sarà firmato o non sarà firmato" io ho riportato una cosa che mi è stata riportata a mia volta insomma da diversi cittadini, comunque l'importante dal mio punto di vista è che esca questa sera la volontà appunto di continuare, perché tante zone della nostra Adria sono oggi prive di uno strumento che è la fibra, che è uno strumento di lavoro, che è uno strumento ormai indispensabile anche per fare le richieste con lo SPID, con tutto. Insomma qualsiasi cittadino di Adria ne ha veramente potenzialmente bisogno.

Quindi mi auguro appunto che la strada intrapresa continui.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Guardi Consigliere Barbierato, adesso al di là, anche per distendere un attimo il clima di stasera che insomma ... l'Assessore Micheletti oltre ... non è un avversario politico è anche un amico, quindi ci siamo anche parlati, glielo garantisco la volontà politica è quella. Grazie.

PUNTO 5 O.D.G. – INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE ALL'INTERNO DELL'AREA DI RISPETTO CIMITERIALE OGGETTO DI RIDUZIONE AI SENSI DELL'ART. 338, COMMA 5 REGIO DECRETO 27.07.1934 N. 1265 – VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 36 DELLE N.T.O. COMUNALI – RIF. PRATICA EDILIZIA N. PC23/000015.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 5: *"Intervento edilizio da realizzare all'interno dell'area di rispetto cimiteriale oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 338, comma 5 Regio Decreto 27.07.1934 n. 1265 – Valutazione dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 36 delle N.T.O. Comunali – Riferimento pratica edilizia 23/000015"*.

La parola all'Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Presidente io su questa proposta di delibera mi rivolgo a lei chiedendo un rinvio, il ritiro della delibera e un rinvio perché ci occorrono maggiori approfondimenti da parte ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ritiro o rinvio ha detto?

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Ritiro, ritiro, chiediamo di ritirarla perché ci servono maggiori approfondimenti tecnici, ne abbiamo già parlato con gli uffici e stiamo ... è una cautela in più ecco solo questo. Chiediamo quindi il ritiro e la discuteremo più avanti quando avremo tutti gli accertamenti del caso.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie.

Allora, io vorrei però, non mi posso accontentare che questo punto sia stato derubricato già nel Consiglio Comunale precedente, che sia stato posto all'ultimo punto all'Ordine del Giorno anche in questo Consiglio nonostante avessi chiesto, sia in Conferenza dei Capigruppo sia all'inizio di questa serata, di portarlo un po' più avanti. Io credo che sia doveroso da parte dell'Assessore Crepaldi spiegarci un po' di più.

Capisco che questo è un punto che qualche problema lo dà, e questo lo sappiamo, però non è sufficiente portarsi un avanti un punto ... ma anche per rispetto per chi ha fatto una richiesta e credo abbia diritto ad avere una risposta.

Se io leggo i documenti in questo momento a parte una questione di natura personale, nel senso che faccio delle valutazioni personali, ma da un punto di vista amministrativo non vedo problemi. C'è un parere favorevole dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Urbanistica, c'è il parere favorevole della ASL competente, se ci sono altri problemi io credo che sia doveroso assessore che ci faccia capire, perché se sono problemi di natura tecnica ci deve spiegare un attimino come mai il Responsabile al Procedimento ha dato parere favorevole senza citare problematiche, c'è un parere favorevole della ASL competente che è dovuto in questi casi, è chiaro che insomma evidentemente i problemi sono di altra natura.

Siccome qui siamo in Consiglio Comunale ed è punto che è stato posto all'Ordine del Giorno a me personalmente non va insomma dire guarda ... cioè "*lo ritiriamo e va bene lo stesso*", anche no insomma, anche no, cioè fateci capire, mi faccia capire che tipo di problemi ci sono altrimenti mi devo muovere in maniera diversa insomma. Grazie.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Consigliere Zanellato, allora sono degli approfondimenti tecnici di cui noi abbiamo bisogno perché riteniamo che debba essere fatta una valutazione globale a 360°, fortunatamente abbiamo varie competenze, varie valutazioni che sono state fatte, riteniamo che occorranza degli approfondimenti tecnici che, quando verrà presentata la delibera, ripresentata chiedo scusa la delibera, potremmo meglio approfondire e spiegare anche dal punto di vista tecnico.

Non mi sembra in questa sede, visto che è stato chiesto il ritiro, di approfondire degli argomenti tecnici che si sono dal punto di vista tecnico forse di maggior competenza degli uffici, ma al di là di questo diamo le risposte una volta che abbiamo le carte, le carte in mano non le carte tecniche ecco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato, secondo intervento.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Siccome qui, ripeto come direbbero da qualche parte "nessuno è scemo" nemmeno io, due sono le cose, c'è una relazione istruttoria che dà parere positivo. Allora, le cose sono due: o c'è un errore qui dentro di valutazione, cioè non sono state fatte tutte le considerazioni che dovevano essere state fatte, e in ogni caso è stata deliberata questa relazione tecnica, altrimenti è qualcosa che è successa successivamente.

Cioè, io capisco assessore le sue difficoltà e me ne rendo conto, però io non mi posso, personalmente non mi posso accontentare, da un punto di vista politico eh, di sentirmi dire "*Eh dobbiamo fare altre ...*". Allora, o uno mi dice qui non è stato fatto tutto quello che avrebbero dovuto fare, oppure qualcuno mi spiega cosa manca qui dentro, perché è inutile che ci prendiamo

in giro, questo punto qua sta girando da un po' di tempo, è evidente che c'è qualche problema ma noi consiglieri credo che abbiamo il sacrosanto diritto di sapere.

Se lei stasera aveva intenzione di ritirare questo punto, si portava in Consiglio Comunale il tecnico e ci spiegava quali erano i problemi di natura tecnica, dirmi ritiro il punto e ne parliamo la prossima volta a me personalmente, poi non so il resto dei consiglieri, non sta bene. Qui c'è ripeto, c'è tutto quello che serve da un punto di vista teorico; infatti, in delibera dite "per fare questo serve una valutazione dell'interesse pubblico prevalente, che c'è, è scritta chiara qua c'è l'interesse pubblico prevalente, è scritto chiaro che ci deve essere l'ok della ASL, ok che è pervenuto e c'è. Quindi cosa manca? Non manca nulla mi domando.

Se lei mi dice che dovete fare altri, che gli uffici devono fare altri approfondimenti dobbiamo capire di cosa stiamo parlando, si dopo che ho finito parli tu tranquilla, quindi ripeto ritirate pure il punto, fatte ciò che volete, però è evidente in maniera palese ... o qualcuno mi dice che questa non va bene, quindi chi l'ha fatta ahimè fra l'altro uno che so che è bravo e lavora bene fra l'altro, quindi mi stupisco molto ma sbagliare al mondo è possibile, oppure spiegateci in realtà dove stanno i problemi. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Consigliera Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, Consigliere Zanellato, lei direi che ha ragione, lei e tutti i consiglieri devono avere una risposta su questo argomento.

Allora, ovviamente qui stiamo parlando di un soggetto privato quindi non possiamo assolutamente far riferimento a cose e persone, l'unica cosa che possiamo dire e fare è dire valutare il punto di vista tecnico operativo. Perfetto.

Allora, lei fa una proposta, che è più che legittima, e dice se non siete in grado voi come parte politica di darci una risposta è giusto che ci sia la parte tecnica, d'accordo? Quindi è giusto è sacrosanto che magari al prossimo incontro si chieda l'ausilio e l'aiuto tecnico dell'ufficio competente che ci spieghi, perché lo saprà l'Ufficio Tecnico, quali sono le problematiche, se esistenti, che si sono manifestate ecco.

Lei sa benissimo in che zona siamo, lei sa benissimo che ci troviamo in un luogo in cui è prevedibile, è possibile edificare soltanto in presenza di un interesse pubblico, d'accordo? Benissimo, allora se è vero che lei ha detto abbiamo un parere favorevole della ASL, abbiamo un parere ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, però vede ... io potrei fare considerazioni che però sono di competenza di un Ufficio Tecnico, ed è giusto che sia l'Ufficio Tecnico convocato a spiegare quello che sta accadendo, d'accordo consigliere? La zona in cui si vorrebbe edificare è una zona molto particolare, è una zona che è nelle vicinanze del cimitero, e lei sa benissimo che sono state poste delle limitazioni per quanto riguarda l'edificazione degli immobili.

Quindi è di tutta, come posso dire, è di tutto diritto e legittimo che i consiglieri di maggioranza e così anche quelli di minoranza ci mancherebbe d'accordo, quindi sia legittimo che possa sorgere qualche dubbio sulla bontà di eventuali decisioni prese da uffici competenti, e che si chiedano ulteriori integrazioni, ulteriori chiarimenti, per poter permettere a noi consiglieri di lavorare e di decidere in tutta serenità e tranquillità, perché noi andiamo comunque ad incidere, dovremo andare ad incidere con la nostra decisione di consiglieri su quello che è un regolamento edilizio, mi corregga l'Ingegnere Bonato, che poi si vorrebbe evocare quella stessa normativa che poi è stata invocata per i lavori di ... correggetemi, che avevamo approvato del campo sportivo ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Non c'entra nulla, lo dice anche l'assessore che non c'entrava, sei fuoristrada.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No, non sono fuoristrada mi creda, comunque no, le norme invocate ... allora

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Le legga ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Le ho lette, le posso assicurare, allora le sto dicendo consigliere che se abbiamo deciso, qualcuno l'assessore ha deciso di ritirare la delibera è perché sono sorti dei dubbi, cioè lei permetterà che prima ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Hai già fatto i due interventi Giorgio ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Eh?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, ce l'ho con il Consigliere Zanellato.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Cioè, non è che a noi piaccia ritirare delibere soltanto per il gusto di ritirarle, se l'abbiamo fatto è perché possiamo avere dei dubbi e chiediamo dei chiarimenti, come è giusto che lei li chieda e li abbia. Dopo in bontà lei sarà libero di decidere eventualmente cosa faccia, però ripeto abbiamo fatto, è stato fatto, perché ripeto in tutta ... come posso dire, nella correttezza comportamentale di tutela di tutte le parti, di tutte le parti, è giusto chiediamo e pretendiamo e abbiamo preteso dei chiarimenti che anche lei può chiedere.

Quindi consigliere ripeto nessuno le impedisce di recarsi presso gli uffici competenti, l'Ufficio Tecnico, e chiedere lumi, quindi non è che a noi piaccia ritirare le delibere per il gusto ripeto di fare, è perché abbiamo bisogno di tempo per meglio capire, per meglio comprendere, perché quando si va ad incidere su determinati settori quello che può essere un regolamento edilizio, bisogna andare un attimo con cautele e comprendere quello che stiamo facendo, perché ripeto la zona interessata alla futura edificazione è una zona che ha delle grosse limitazioni, dove si può edificare soltanto in presenza di interesse pubblico.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Se no lascio la parola non c'è problema.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Hai già fatto i tuoi interventi, vuoi fare uno spot veloce? Veloce però.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, faccio uno spot veloce proprio veloce per dire alla Consigliere Beltrame che, se parliamo di cose insomma del suo settore magari io mi metto lì tranquillo e sto zitto che non ne capisco niente, ma se lei mi fa confusione fra la Legge 55/2012 che abbiamo utilizzato per il coso con l'art. 338, comma 5 del Regio Decreto 27 luglio 1934 siamo distanti anni luce da quello che stiamo parlando, stiamo parlando di cose diverse.

Allora, questo per dire poi veramente chiudo perché voglio portare rispetto al Presidente, questo per dire che ci sono tutti i requisiti, e lo dite in delibera, ci sono tutti i requisiti perché questa cosa passasse senza problemi perché è stato dimostrato l'interesse pubblico.

Quindi ... allora quando mi dice bisogna portare il tecnico, certo sono due Consigli che c'è questo affare qua, potevate portarlo eh la volta scorsa e anche stavolta, però non l'avete portato e ritirate il coso. Lasciatemi qualche sospetto ... se permettete eh.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, a me dispiace intervenire, perché comunque il punto è stato presentato all'interno della convocazione del Consiglio Comunale, e non posso non nascondere una certa preoccupazione, perché potenzialmente in questo momento noi avremmo potuto votare durante la scorsa seduta un punto all'Ordine del Giorno con dei problemi.

Sia chiaro quando noi votiamo qui dentro abbiamo una responsabilità, facciamoci tutti una bella assicurazione se queste sono le premesse, perché ripeto avremmo rischiato di votare un qualcosa di errato. Faccio fatica ad accettare come risposta "c'è bisogno di ulteriori approfondimenti tecnici" gli approfondimenti tecnici vanno fatti prima di presentarlo la prima volta al punto all'Ordine del Giorno, questa è una cosa abbastanza preoccupante.

Allora, quando io propongo, mi spiace adesso riderete e sbufferete, ma quando io propongo le Commissioni Consiliari lo faccio anche a vostra tutela, a tutela di tutto il Consiglio Comunale, e mi spiego perché, questo è un momento, è una sede di discussione politica non tecnica, quindi ci interfacciamo tra consiglieri comunali, tra consiglieri e membri della Giunta, i membri della Giunta potrebbero non avere informazioni tecniche, ognuno ha la propria formazione professionale, quindi non c'è neanche da pretendere che chi ha un'altra formazione impari certe cose con uno schiocco di dita, lo capisco, allora le Commissioni Permanenti servono a questo, servono per dare la possibilità ai consiglieri ... è inutile che rida Assessore Crepaldi, allora come facciamo noi consiglieri comunali ...

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

La prego di ascoltare.

Come facciamo noi consiglieri comunale ad interfacciarci con la parte tecnica, a fare delle domande che potrebbe fare emergere degli aspetti anche a vostra tutela, a tutela di tutto il Consiglio Comunale, perché ripeto se avessi avuto questa possibilità probabilmente il Consigliere Zanellato, io, Barbierato, tutti gli altri consiglieri vi avrebbero fatto delle osservazioni prima di presentarlo come Ordine del Giorno o/e avevate due soluzioni, o non lo presentavate ed evitavate questo momento oppure lo presentavate facendo prima gli approfondimenti tecnici del caso.

Quindi il problema sta tutto qua, ripeto sono organi, sono soluzioni, che sono a tutela di tutti noi consiglieri comunali, e quando noi votiamo se non abbandoniamo l'aula abbiamo una grossa responsabilità nel voto che esprimiamo, ve lo ricordo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Qualcun altro?

Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Mi sento chiaramente di appoggiare, ma in realtà tutti e tre i ragionamenti anche quello fatto dalla Consigliera Beltrame, che secondo me si sposa al di là del richiamo delle leggi, del richiamo del punto su Baricetta che non era lo stesso argomento, ma al di là di questo quanto ha evidenziato il Consigliere Bonato, allora io in questi precedenti 5 anni anche a noi è capitato di ritirare qualche punto, uno, due, tre adesso non mi ricordo a memoria, nessuno muore, non è che uno ha fatto

brutta figura, anzi fa onore secondo me l'assessore a dire "guarda in questo momento qua ci sono dei dubbi è meglio ritirarlo". Benissimo!

Però come ha evidenziato il Consigliere Zanellato e come ha evidenziato il Consigliere Bonato, era negli ordini del Consiglio Comunale da molto questo, non è di questo Consiglio era già nell'altro Consiglio, quindi veramente la richiesta della Commissione Consiliare va in questa ottica, questi punti dove è fondamentale che ci siano i tecnici, con i capigruppo, ci si incontra li si affronta, il tecnico li spiega, se ci sono dei dubbi vengono fuori, poi la maggioranza chiaramente nella sua piena disponibilità quando decide di andare avanti va avanti, fa quello che deve fare, se lo vota.

Però questo incidente qui che oggi capita alla maggioranza, dà ragione a questo ragionamento, perché anche il ragionamento che faceva appunto la Consigliera Beltrame è proprio questo, abbiamo bisogno di un tecnico per dissipare i dubbi, perché qui dentro ... per carità magari qualche consigliere potrebbe, o assessore, potrebbe avere le competenze, ma non abbiamo nessuno che ci risponda al perché viene ritirato il punto, perché oggi lo ritiriamo nonostante ci sia un parere favorevole qui, tutti pareri favorevoli.

Quindi oggi noi sentiamo dire dall'assessore e dalla maggioranza che ci sono ulteriori criticità, ma non sappiamo quali, insomma è questo, è la modalità con cui si ritira che fa trasparire la mancanza dell'organo che richiediamo da mesi e che adesso chiaramente useremo altre vie.

Per adesso noi ci abbiamo provato in tutti i modi con le richieste in Consiglio Comunale, faremo le nostre opportune, insomma, richieste su altri tavoli, ma a tutela dei consiglieri, di tutti i consiglieri.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Giorgia Meloni per Passadore Sindaco:

Sì, proprio solo velocemente che magari possiamo fugare anche delle perplessità e dei dubbi, se questi approfondimenti richiamati appunto i pareri tecnici favorevoli che ci sono agli atti, il nullaosta chiamiamolo così della ASL, mi chiedo se l'approfondimento tecnico riguardi la quantificazione proposta dal proponente come contributo straordinario, se riguardi il limite di deroga, se riguardi invece l'impiego di quella somma nell'area di pertinenza dell'intervento, quale di queste voci se ne ho presa una o se sono tutte oppure ...

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Ho capito la domanda, rispondo che è sempre un aspetto tecnico, questo è uno di quelli ma non è l'unico, perché sono comunque tutti argomenti intrinsecamente collegati diciamo dell'aspetto tecnico che richiediamo, lei è andata a monte, è andata a valle, quindi dobbiamo un attimo avere ... ma credo sia nell'interesse di tutto anche il Consiglio che si assume una responsabilità come diceva la Consigliera Beltrame, facciamo tutti lo stesso lavoro, molte volte è meglio guardare una cosa in più con maggiore attenzione senza che questo necessariamente dica che quello che è stato fatto prima è sbagliato o che quello che è stato fatto prima è leggero o che quello che è stato fatto prima è errato, preferiamo a cautela di tutti e di tutta la città un'attenzione in più piuttosto che una in meno. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto la parola il Segretario.

SEGRETARIO:

Mi appare utile richiamare l'attenzione proprio Consigliere Zanellato, su quello che è la delibera, la delibera parla della Legge Regionale 30 del 2016, la invito a leggere la norma citata, per chiarezza nei confronti di tutti i consiglieri, la legga. Ora se preferisce la posso leggere io.

Legge Regionale 30/2016 lascio e tralascio ... il punto recita:

Approvazione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie e successive modificazioni:

"L'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici avente rilevanza pubblica di cui al medesimo comma 5, è consentita dal Consiglio Comunale acquisito il parere della competente Azienda Sanitaria previa valutazione dell'interesse pubblico prevalente".

Le domando, dov'è l'opera pubblica o dov'è l'intervento urbanistico? È una domanda è il quesito che alcuni consiglieri, anzi la maggioranza tramite l'Assessore Crepaldi intende scogliere, ma nell'interesse di tutti. È un momento di riflessione che, torno a ripetere, facente salva la finalità, la bontà di un intervento urbanistico come si concilia questa dizione "opere pubbliche" o "intervento urbanistico" con un intervento edilizio? È un approfondimento.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora, io non sono un Ingegnere non sono un Geometra, sono anche io un tecnico insomma un qualcosa magari ... nel momento in cui un responsabile di un ufficio così importante come l'Urbanistica, mi fa una relazione tecnica dove mi dice che in accordo alla Legge Regionale 30 del 2016 lì si può edificare in accordo a quanto è stato indicato dal proponente, io non mi permetto in questo momento di andare a sindacare se l'Architetto, e non cito il nome ovviamente, ha detto una cosa corretta o meno, do per scontato che sia corretto quello che ha ...

SEGRETARIO:

Qua nessuno sta mettendo in dubbio ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

E appunto, quindi come faccio a dire che ...

SEGRETARIO:

Ma nessuno mette in dubbio ... (*intervento a microfono spento*).

Ripeto, che successivamente la delibera forse di più, è meglio, perfezionata possa trovare ovviamente l'esito finale che si spera, cioè che questa parte di tessuto urbano abbia completezza di urbanizzazione o interventi urbanistici, che non ha nulla a che vedere con intervento edilizio.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Solo per chiudere Presidente poi non parlo più in argomento.

Sì, sì, tutto verissimo quello che dice il Segretario, la domanda che mi sono posto all'inizio, e che mi pongo ancora, è ma siccome credo che, se lei è così, non dico sicuro ma insomma abbastanza convinto che ci sia questa ... ma possibile che un responsabile di servizio dopo 15 giorni, 20 giorni, un mese, da quanto sono usciti i documenti non abbia ancora potuto fare una verifica così banale ripeto, c'è da definire se è o no.

Allora, mi chiedo come mai dopo così tanto tempo una domanda del genere non sia ancora stata ...

SEGRETARIO:

No, mi scusi, perché l'iniziativa di ritornare in Consiglio Comunale sta nel fatto che nell'ultima seduta ancorché l'argomento non fosse stato trattato, era stato deliberato di riportarlo in Consiglio e nella vicenda che la trattazione non aveva avuto luogo, e quindi in questa circostanza si sta palesando, tramite le parole dell'assessore, l'opportunità di ritirare il documento, ma questo sicuramente se fosse stato trattato molto probabilmente in quella circostanza temporale l'assessore avrebbe detto ciò che adesso sta dicendo.

Ma nell'occasione non fu possibile, però fu deciso di ritornare poi in Consiglio Comunale e per quanto fu deliberato da Consiglio eccolo qua oggi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, io ringrazio il Segretario che, secondo me, ci ha dato un elemento, io vi dico che se avessimo trattato il punto noi per le stesse motivazioni che ha adottato il Segretario o comunque che io ho colto, noi non solo non avremmo votato il punto saremo usciti dall'aula, perché secondo noi non ci sono le condizioni per votare, neanche per discuterlo, per votarlo questo punto qua. Quindi ...

Voce fuori microfono

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Sì, però funziona che noi siamo un'aula pubblica in cui riceviamo dei documenti, questi documenti li ha scelti l'amministrazione, chiaramente con tutto il lavoro degli uffici, quindi non è che sia sempre a tarallucci e vino, adesso per fortuna siamo tutti d'accordo se ne è accorti, ma è chiaro che qualcosa non ha funzionato bene insomma, questo penso possiamo dircelo, se no non saremmo qua che discutiamo votiamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Assessore Crepaldi, poi chiudiamo.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Volevo rispondere proprio un attimo, mi riallaccio ad un punto del Consigliere Zanellato.

È un po' banalizzare dire o è così o è così, la materia in questo caso non solo prevede una particolare, come diceva il Consigliere Beltrame area, ma prevede anche una successione di interventi legislativi che partono dal '34 e che poi si accavallano nel tempo, con anche una successione di sentenze anche molto recenti che necessitano di una valutazione globale.

Quindi questo per dire che cosa? Che certo che la valutazione deve essere attenta e lo dobbiamo alla Città di Adria, però non banalizziamo dicendo "ma come?", far tanto semplice "o così o così".

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Allora cerco di essere chiaro ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No Giorgio, è il sesto ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Dai dopo basta dai ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La regola non vale più per nessuno eh, ormai ci siamo spiegati, ci siamo detti tutto ok?

Chiudiamo la seduta, ci sono altri interventi? Stop.

Grazie, arrivederci al prossimo Consiglio. Buenanotte.